



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE  
AL 31 MARZO 2009**

## Sommario

Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag. 3
Organi sociali al 31 marzo 2009	Pag. 8
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2009	Pag. 10
Informazioni per gli investitori	Pag. 11
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag. 14
Eventi successivi al 31 marzo 2009	Pag. 30
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009	Pag. 30
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	Pag. 31
Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag. 36
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag. 38
Domestic	Pag. 38
Brasile	Pag. 45
European BroadBand	Pag. 48
Media	Pag. 51
Olivetti	Pag. 55
Partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto	Pag. 57
Rapporti con parti correlate	Pag. 58
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	Pag. 67
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	Pag. 67
Indicatori alternativi di performance	Pag. 68
Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni	Pag. 69
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 75

# Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

## ► Highlights sul 1° trimestre 2009

**Cash cost e disciplina finanziaria:** nel corso del primo trimestre 2009 sono proseguiti i programmi di efficienza e controllo della spesa finalizzati al contenimento dei cash cost (Acquisti di beni e servizi e Investimenti industriali) e si è mantenuta una rigorosa disciplina finanziaria.

**Customer Centric organization:** la nuova organizzazione, avviata nel corso del 2008, è divenuta operativa a partire da gennaio 2009 con l'articolazione in tre macro segmenti di clientela: consumer, business e top. Tale approccio "customer centric" ha l'obiettivo di favorire sia la naturale convergenza di tecnologia ed offerta, sia l'utilizzo selettivo delle leve operative e competitive. In particolare permette:

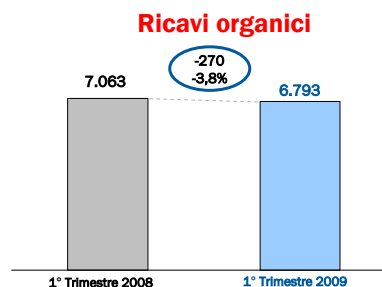
- una migliore capacità di risposta alle esigenze della clientela, anche attraverso la definizione di offerte più aderenti alle loro aspettative specifiche;
- il re-engineering dei processi orientati alla gestione dedicata dei segmenti di clientela (customer care, canali di vendita, sistemi IT).

Gli effetti della nuova organizzazione saranno più evidenti a partire dal secondo trimestre dell'anno, grazie alle nuove offerte mirate sui segmenti consumer, business e top.

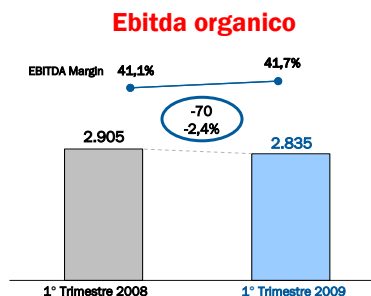
L'andamento dei principali indicatori economico finanziari del primo trimestre 2009 è così sintetizzabile:

**Ricavi consolidati:** ammontano a 6.793 milioni di euro. La variazione organica<sup>(1)</sup> si attesta al -3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare:

- la riduzione organica dei **Ricavi Domestici** è stata del 4,5%. Mentre il segmento delle telecomunicazioni fisse ha proseguito il trend di recupero già avviato nella seconda metà del 2008, con una riduzione dei Ricavi organici del 2,0%, le telecomunicazioni mobili hanno maggiormente risentito della disomogeneità di calendario fra il primo trimestre del 2008 e del 2009, dell'annunciata ristrutturazione delle reti di vendita, e degli effetti delle politiche commerciali focalizzate su quei segmenti di clientela (Consumer basso spendenti e Business) che hanno mostrato una maggiore attenzione al controllo di alcune spese di servizi di telecomunicazione, quale risposta alla difficile congiuntura economica. Sui ricavi ha impattato, inoltre, la riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile, che ha comportato una flessione dei ricavi da "fonia entrante". La riduzione complessiva dei Ricavi del segmento mobile è stata del 7,1% rispetto al primo trimestre 2008.
- la crescita organica dei **Ricavi in Brasile** è stata del +0,7%. In un trimestre di transizione, in cui sono state completate le attività di riorganizzazione e sono state implementate le prime azioni del piano di rilancio commerciale, sono cresciuti i Ricavi derivanti da VAS (+28%) e le vendite di terminali.

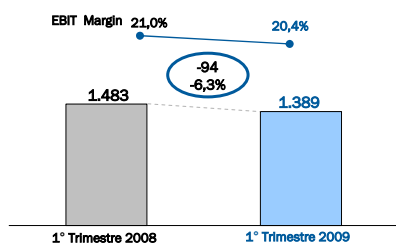


**EBITDA organico consolidato:** ammonta a 2.835 milioni di euro. La variazione organica si attesta al -2,4% rispetto al primo trimestre 2008, con un **EBITDA margin** organico consolidato che nel primo trimestre 2009 si attesta a 41,7%, in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale significativo risultato è stato raggiunto grazie alle azioni di efficienza e controllo di tutte le variabili di costo, in linea con i programmi di riduzione dei costi operativi annunciati nell'ambito del Piano 2009 - 2011 del Gruppo.



(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

### Ebit organico



**EBIT organico** consolidato: ammonta a 1.389 milioni di euro. La variazione organica si attesta al -6,3% rispetto al primo trimestre 2008.

**EBIT margin** organico consolidato: nel primo trimestre 2009 si attesta a 20,4%, con una riduzione di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Oneri/Proventi Finanziari e Imposte:** a fronte di un andamento della componente finanziaria sostanzialmente in linea con il primo trimestre dell'anno precedente (587 milioni di euro gli oneri finanziari netti del primo trimestre 2009, con una riduzione di 11 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008), la riduzione di

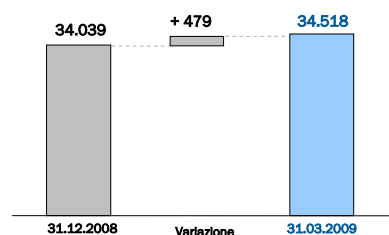
45 milioni di euro delle imposte - pari a 340 milioni di euro nel primo trimestre 2009 - è principalmente connessa alla minor base imponibile.

**Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante:** ammonta a 463 milioni di euro e si riduce di 22 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2008.

**Flusso di cassa della gestione operativa:** è pari a 850 milioni di euro. Nonostante la flessione dei ricavi, quale conseguenza delle azioni di controllo dei costi e di monitoraggio e selezione dei progetti di investimento (gli investimenti industriali si sono ridotti di 203 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008), la generazione di cassa operativa si è ridotta di soli 118 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008.

**Indebitamento Finanziario Netto** consolidato: è pari al 31 marzo 2009 a 34.518 milioni di euro, con un aumento di 479 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (34.039 milioni di euro). Sull'incremento hanno pesato il pagamento di imposte, comprensivo di 187 milioni di euro per contenziosi fiscali, già accantonati in bilancio negli anni precedenti, nonché la valutazione al fair value dei derivati di copertura, risultata negativa nel primo trimestre 2009. Escludendo tale componente non monetaria, l'Indebitamento finanziario si sarebbe ridotto rispetto al 31 dicembre scorso.

### Indebitamento finanziario netto



**Margine di liquidità:** si conferma al 31 marzo 2009 su livelli elevati e ammonta a 5,6 miliardi di euro, cui si aggiungono 6,5 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito di lungo termine non revocabili (scadenza 2014), non soggette ad eventi che ne limitino l'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, avendo a propria disposizione sufficiente margine di tesoreria per far fronte alle scadenze di rimborso del debito dei prossimi 18-24 mesi.

	1°Trimestre 2009	1°Trimestre 2008	Variazione
<b>Dati economici e finanziari consolidati</b> (milioni di euro)			
Ricavi	6.793	7.279	-6,7%
EBITDA <sup>(1)</sup>	2.798	2.943	-4,9%
EBIT <sup>(1)</sup>	1.352	1.505	-10,2%
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	784	926	-15,3%
Utile derivante dalle attività in funzionamento	444	541	-17,9%
Perdita da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(75)	
Utile del periodo	444	466	-4,7%
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	463	485	-4,5%
Investimenti:			
Industriali	1.025	1.228	-16,5%
Finanziari	1	-	°
	<b>31.03.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>
<b>Dati patrimoniali consolidati</b> (milioni di euro)			
Totale Attività	84.571	85.650	-1.079
Totale Patrimonio Netto	27.049	26.825	224
- attribuibile ai Soci della Controllante	26.304	26.095	209
- interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	745	730	15
Totale Passività	57.522	58.825	-1.303
Totale Patrimonio Netto e Passività	84.571	85.650	-1.079
Capitale	10.585	10.591	-6
Indebitamento finanziario netto	34.518	34.039	479
Capitale investito netto <sup>(2)</sup>	61.567	60.864	703
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto)	56,1%	55,9%	+0,2pp
<b>Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo</b> <sup>(3)</sup> (unità)			
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute)	77.499	77.825	-326
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
	<b>1°Trimestre 2009</b>	<b>1°Trimestre 2008</b>	<b>Variazione</b>
<b>Personale, consistenza media di Gruppo</b> <sup>(3)</sup> (unità equivalenti)			
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute)	73.779	77.374	-3.595
Personale relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	1.349	-1.349
<b>Indici reddituali consolidati</b>			
EBITDA <sup>(1)</sup> / Ricavi	41,2%	40,4%	+0,8pp
EBIT <sup>(1)</sup> / Ricavi (ROS)	19,9%	20,7%	-0,8pp
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	92,1	94,1	-2,0
EBITDA <sup>(1)</sup> / Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	37,9	38,0	-0,1
	<b>31.03.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>
<b>Dati operativi</b>			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	19.582	20.031	-449
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	16.972	17.352	-380
Linee mobili in Italia a fine periodo (migliaia)	34.163	34.797	-634
Linee mobili in Brasile a fine periodo (migliaia)	36.096	36.402	-306
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.329	8.134	195
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	6.843	6.754	89
Accessi BroadBand in altri paesi europei a fine periodo (migliaia)	2.484	2.510	-26

(1) Per i relativi dettagli si fa rimando a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto.

(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2009 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea.

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2009 non si sono verificati eventi o circostanze tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento ( Impairment test) effettuato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2008.

**Come già illustrato in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008, a partire dal 1° gennaio 2009 sono entrati in vigore e quindi sono stati applicati alcuni nuovi Principi e Interpretazioni. In particolare, a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), i dati dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2008, posti a confronto, sono stati coerentemente rideterminati ("Restated").**

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare la variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto intermedio di gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

#### **EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 13 (PROGRAMMI DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA) SUI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA**

L'applicazione dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), utilizzando il metodo retrospettivo, ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato e di rendiconto finanziario del primo trimestre 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio e al 31 dicembre 2008. Tali rideterminazioni hanno riguardato solo la business unit Domestic.

L'applicazione di detta Interpretazione ha comportato: una diminuzione dei Ricavi principalmente afferibile al differimento della componente relativa ai punti premio assegnati; un incremento degli Acquisti di materie e servizi correlato all'erogazione dei premi ed una conseguente riduzione del carico fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale detta Interpretazione ha comportato l'iscrizione di maggiori Passività correnti, essenzialmente correlate al differimento dei Ricavi, l'iscrizione di Attività per imposte anticipate e una conseguente riduzione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2008		
	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated
Ricavi	7.298	(19)	7.279
Acquisti di materie e servizi	(3.149)	(4)	(3.153)
<b>EBITDA</b>	<b>2.966</b>	<b>(23)</b>	<b>2.943</b>
<b>EBIT</b>	<b>1.528</b>	<b>(23)</b>	<b>1.505</b>
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>949</b>	<b>(23)</b>	<b>926</b>
Imposte sul reddito	(392)	7	(385)
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>557</b>	<b>(16)</b>	<b>541</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>482</b>	<b>(16)</b>	<b>466</b>
Attribuibile a:			
* <b>Soci della Controllante</b>	<b>501</b>	<b>(16)</b>	<b>485</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi	(19)	-	(19)

(milioni di euro)	01.01.2008			31.12.2008		
	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated
Attività per imposte anticipate	247	3	250	987	15	1.002
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>70.688</b>	<b>3</b>	<b>70.691</b>	<b>70.942</b>	<b>15</b>	<b>70.957</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>87.425</b>	<b>3</b>	<b>87.428</b>	<b>85.635</b>	<b>15</b>	<b>85.650</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto del periodo	13.628	(4)	13.624	13.846	(31)	13.815
<b>Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante</b>	<b>25.922</b>	<b>(4)</b>	<b>25.918</b>	<b>26.126</b>	<b>(31)</b>	<b>26.095</b>
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	1.063	-	1.063	730	-	730
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.985</b>	<b>(4)</b>	<b>26.981</b>	<b>26.856</b>	<b>(31)</b>	<b>26.825</b>
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12.380	7	12.387	10.896	46	10.942
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>19.162</b>	<b>7</b>	<b>19.169</b>	<b>18.423</b>	<b>46</b>	<b>18.469</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>60.440</b>	<b>7</b>	<b>60.447</b>	<b>58.779</b>	<b>46</b>	<b>58.825</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>87.425</b>	<b>3</b>	<b>87.428</b>	<b>85.635</b>	<b>15</b>	<b>85.650</b>

### PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nei primi tre mesi del 2009 non si sono verificate variazioni significative del perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2008 si erano verificate le seguenti principali variazioni:

- uscita di Entel Bolivia a partire dal 2° trimestre 2008, in conseguenza del Decreto del governo boliviano del 1° maggio 2008 che ne ha previsto la nazionalizzazione. La partecipazione è ora iscritta fra le Attività correnti;
- uscita dal 1° dicembre 2008 del ramo d'azienda "Pay-per-View", a seguito della cessione da parte di Telecom Italia Media S.p.A..

## Organi sociali al 31 marzo 2009

### ► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008 per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, ed è composto da 15 amministratori.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 marzo 2009:

<b>Presidente</b>	Gabriele Galateri di Genola
<b>Amministratore Delegato</b>	Franco Bernabè
<b>Consiglieri</b>	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Tarak Ben Ammar Roland Berger (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Stefano Cao (*) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Berardino Libonati Julio Linares López Gaetano Micciché Aldo Minucci Renato Pagliaro Luigi Zingales (indipendente)
<b>Segretario</b>	Antonino Cusimano

(\*) Cooptato, in sostituzione del dimissionario Gianni Mion, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2009 e successivamente nominato amministratore dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010).

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- **Comitato Esecutivo**, composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Aldo Minucci, Gianni Mion (dimessosi in data 27 febbraio 2009) e Renato Pagliaro;
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance**, composto da: Paolo Baratta (Presidente), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania (Presidente), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

### ► Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale al 31 marzo 2009 risultava così composto:

<b>Presidente</b>	Paolo Golia
<b>Sindaci Effettivi</b>	Enrico Maria Bignami Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga Gianfranco Zanda
<b>Sindaci Supplenti</b>	Luigi Gaspari Enrico Laghi

Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2009 ha rinnovato la composizione del Collegio Sindacale di Telecom Italia, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del nuovo Collegio Sindacale:

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
<b>Sindaci Supplenti</b>	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock



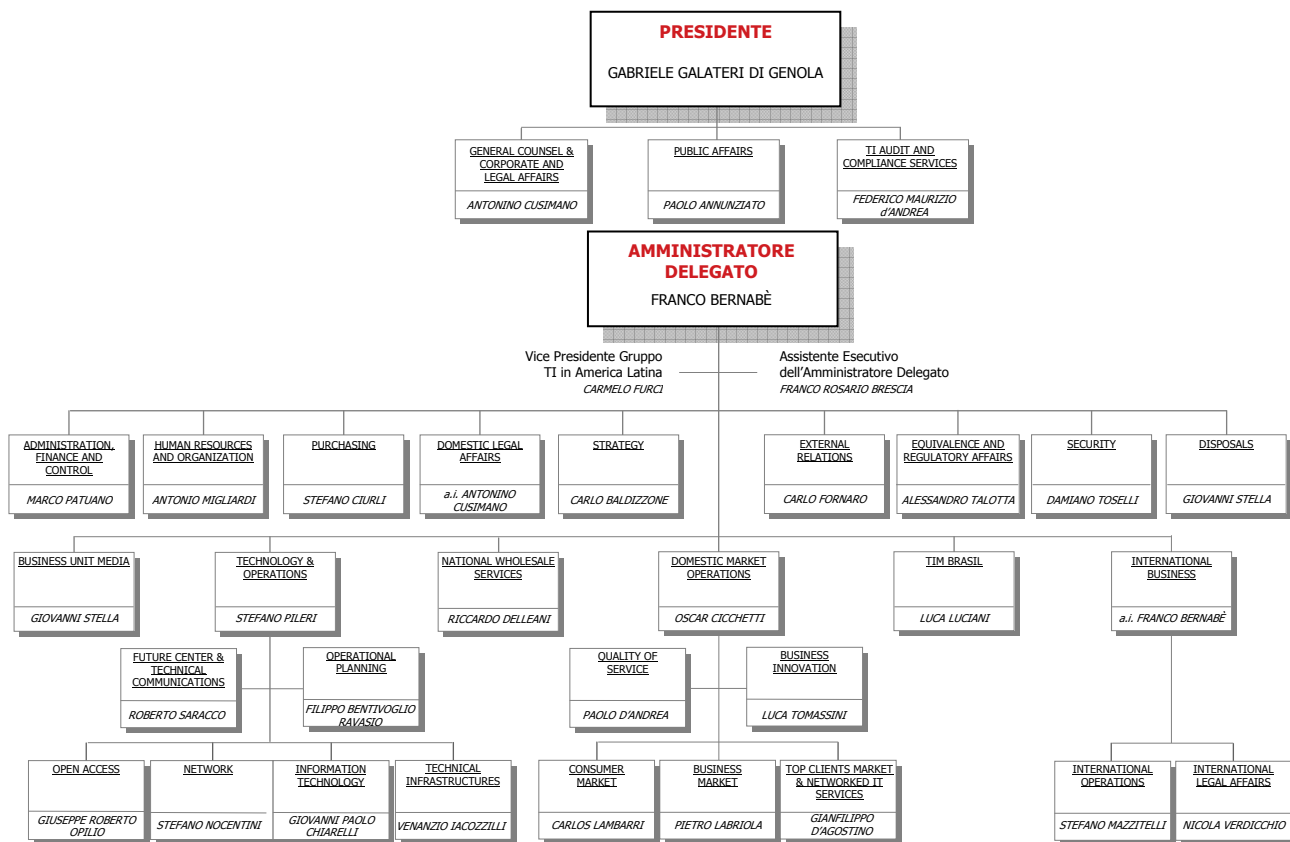
▶ **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A. fino alla revisione del bilancio dell'esercizio 2009.

▶ **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Marco Patuano (Responsabile della Funzione di Gruppo *Administration, Finance and Control*) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

# Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2009



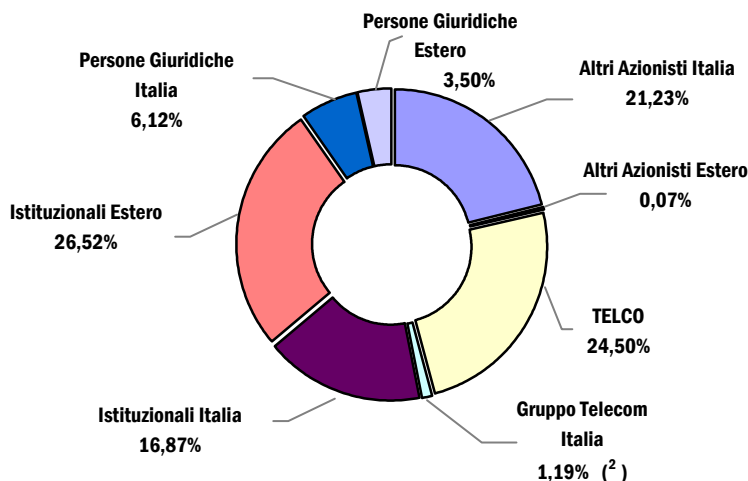
## Informazioni per gli investitori

### ► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 marzo 2009

Capitale Sociale	euro 10.673.803.873,70
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.795.473
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia <sup>(1)</sup>	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,84%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di marzo 2009)	16.152 milioni di euro

### ► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2009 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



#### Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 marzo 2009, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla CONSOB e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Dichiarante	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	24,50%
Findim Group S.A.	Diretto	5,01%

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla CONSOB di possedere azioni ordinarie Telecom Italia:

- Brandes Investment Partners LP: il 23 luglio 2008 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 4,024% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP: il 14 novembre 2008 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,069% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Barclays Global Investors UK Holdings Ltd.: il 27 marzo 2009 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,033% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

<sup>(1)</sup> Il valore esposto include n. 11.400.000 azioni proprie acquistate da Telecom Italia nel mese di marzo 2009 a servizio del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008. Si segnala che, di tali azioni, n. 3.650.000, acquistate tra il 27 e il 31 marzo 2009, hanno avuto data di regolamento nei primi giorni del mese di aprile 2009.

<sup>(2)</sup> Percentuale calcolata escludendo n. 3.650.000 azioni proprie già citate nella nota precedente.

## ► Rappresentanti comuni

Carlo Pasteris è il rappresentante comune degli azionisti di risparmio (per gli esercizi 2007 - 2009).

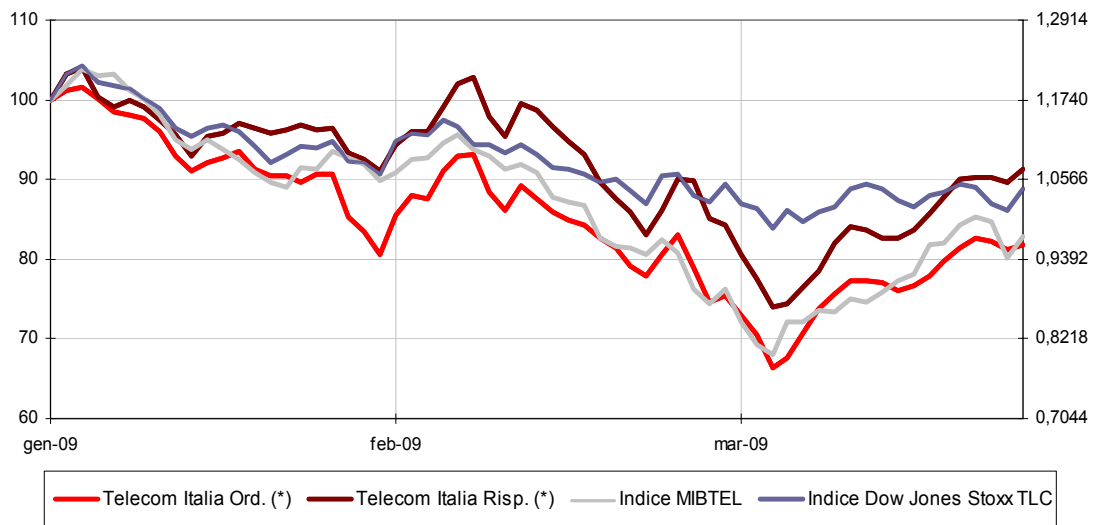
Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per i seguenti prestiti:

- Prestito Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso;
- Prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza;
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 per cent. Notes due 2011;
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019.

## ► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance Telecom Italia S.p.A.

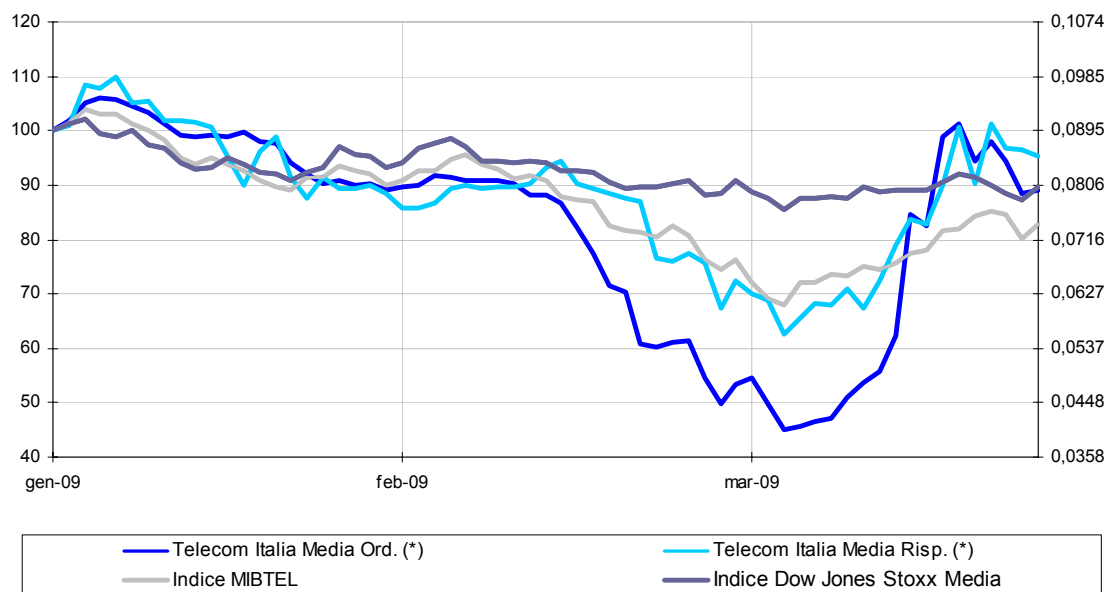
1.1.2009 - 31.3.2009 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx TLC



(\*) Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

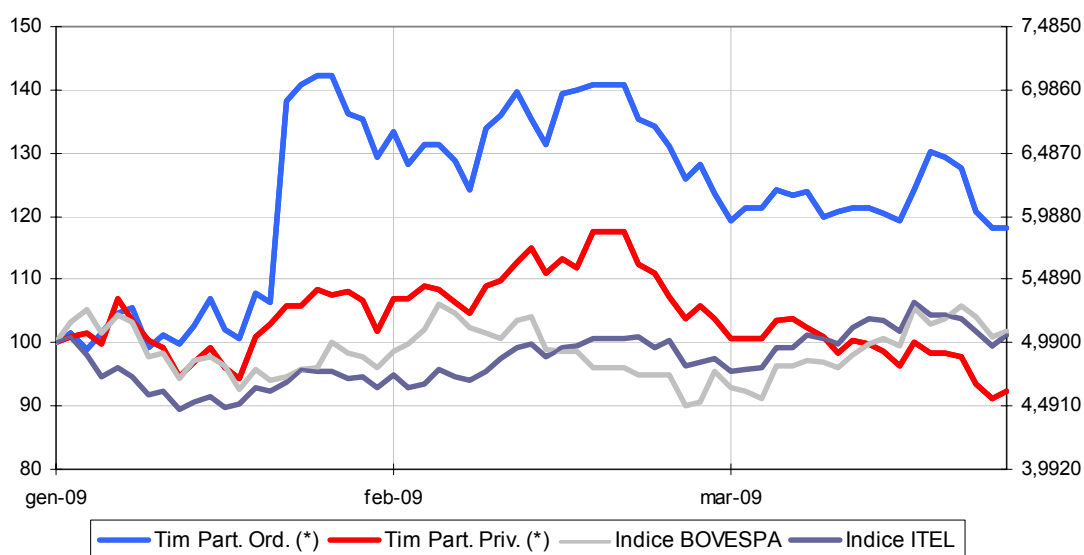
Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.

1.1.2009 - 31.3.2009 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx MEDIA



(\*) Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.  
 1.1.2009 – 31.3.2009 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais)



(\*) Prezzi Ufficiali. Dati Bloomberg.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e quelle privilegiate di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). La quotazione delle azioni di Telecom Italia S.p.A. avviene attraverso ADS (American Depositary shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e di 10 azioni di risparmio.

► **Rating al 31 marzo 2009**

	RATING	OUTLOOK
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Standard & Poor's in data 3 marzo 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con outlook del Gruppo stabile.

Moody's in data 8 dicembre 2008 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a Baa2 con outlook del Gruppo stabile

Fitch Ratings ha modificato in data 11 dicembre 2008 il proprio giudizio di BBB+ portandolo a BBB con outlook stabile.

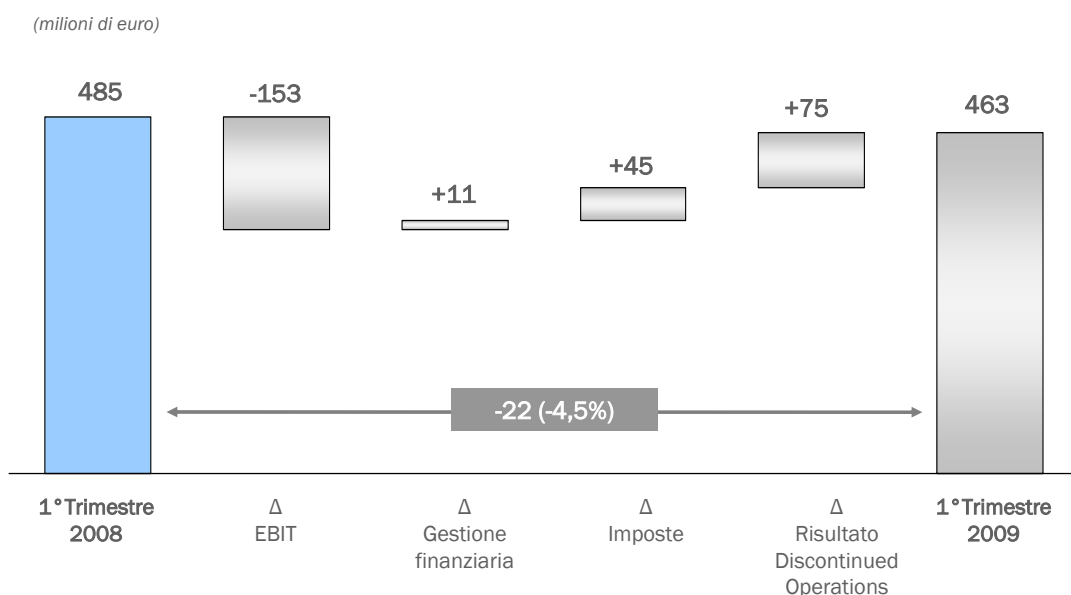
# Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

## ► Andamento economico consolidato del 1° trimestre 2009

I principali indicatori economici del primo trimestre 2009 confrontati con quelli del primo trimestre 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
<b>RICAVI</b>	<b>6.793</b>	<b>7.279</b>	(486)	(6,7)	(3,8)
<b>EBITDA</b>	<b>2.798</b>	<b>2.943</b>	(145)	(4,9)	(2,4)
MARGINE SUI RICAVI	41,2%	40,4%	0,8pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	41,7%	41,1%	0,6pp		
<b>EBIT</b>	<b>1.352</b>	<b>1.505</b>	(153)	(10,2)	(6,3)
MARGINE SUI RICAVI	19,9%	20,7%	(0,8)pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	20,4%	21,0%	(0,6)pp		
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>784</b>	<b>926</b>	(142)	(15,3)	
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>444</b>	<b>541</b>	(97)	(17,9)	
PERDITA DA ATTIVITA' CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	(75)	75	-	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>444</b>	<b>466</b>	(22)	(4,7)	
<b>UTILE DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE</b>	<b>463</b>	<b>485</b>	(22)	(4,5)	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile del periodo attribuibile ai soci della Controllante nel primo trimestre 2009:



## Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2009 a 6.793 milioni di euro, con una riduzione del 6,7% rispetto a 7.279 milioni di euro dello stesso periodo del 2008 (-486 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei ricavi consolidati è stata del 3,8% (-270 milioni di euro).

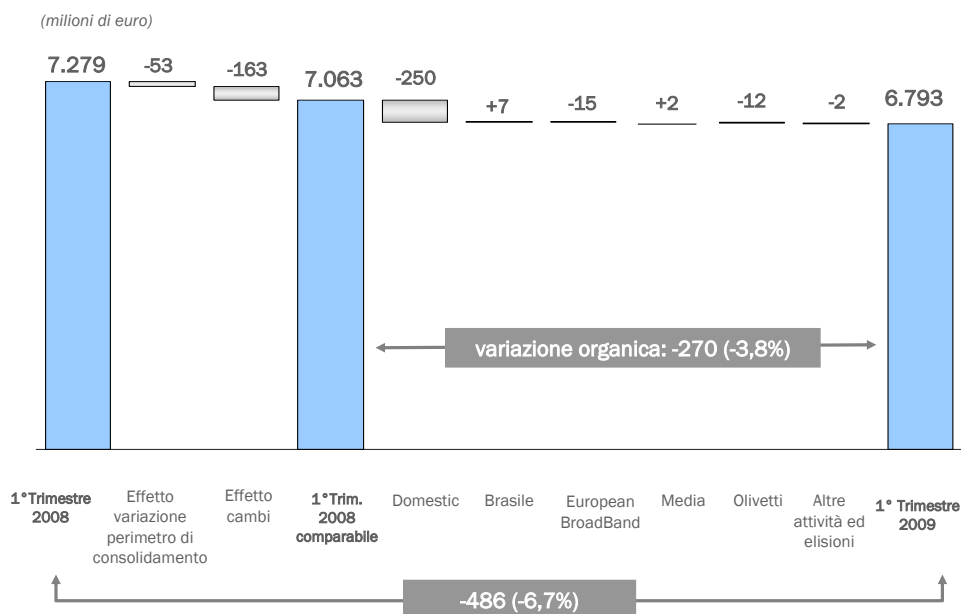
In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-53 milioni di euro, principalmente riferibile all'uscita di Entel Bolivia nel secondo trimestre 2008);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (-163 milioni di euro, dovuti al saldo fra la variazione negativa dei cambi della business unit Brasile <sup>(1)</sup>, pari a 170 milioni di euro, e le differenze cambio delle altre business unit, pari a +7 milioni di euro).

L'analisi dei Ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	5.357	78,9	5.600	76,9	(243)	(4,3)	(4,5)
Brasile	1.061	15,6	1.224	16,8	(163)	(13,3)	0,7
European BroadBand	308	4,5	323	4,4	(15)	(4,6)	(4,6)
Media, Olivetti e Altre Attività	139	2,1	233	3,2	(94)	(40,3)	
Rettifiche ed Elisioni	(72)	(1,1)	(101)	(1,3)	29	28,7	
<b>Totale consolidato</b>	<b>6.793</b>	<b>100,0</b>	<b>7.279</b>	<b>100,0</b>	<b>(486)</b>	<b>(6,7)</b>	<b>(3,8)</b>

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



In relazione alla business unit Domestic si evidenziano il proseguimento del trend di miglioramento della telefonia fissa, già avviato nel corso del 2008, e la flessione generalizzata dei ricavi nel comparto della telefonia mobile.

In particolare l'evoluzione dei Ricavi Domestic, nel corso del primo trimestre 2009, presenta le seguenti dinamiche:

- nell'ambito della telefonia fissa: il continuo sviluppo del portafoglio accessi BroadBand, dovuto anche all'espansione del servizio IPTV ed al successo delle nuove offerte *double* e *triple play* (Alice Casa), l'incremento dei ricavi dei servizi ICT per le aziende e la crescita dei servizi wholesale nazionali compensano parzialmente la riduzione dei ricavi della fonia retail, dovuta alla fisiologica contrazione

<sup>(1)</sup> Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari per il primo trimestre 2009 a 3,02044 e per il primo trimestre 2008 a 2,60143. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

della base clienti e dei volumi di traffico;

- nell'ambito della telefonia mobile: la riduzione dei ricavi è dovuta, oltre che alla disomogeneità di calendario fra il primo trimestre del 2008 e del 2009, alla generalizzata riduzione dei consumi indotta dal contesto economico e alla riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile, che ha comportato un'importante flessione dei ricavi da "fonia entrante".

Per quanto concerne la crescita della business unit Brasile va segnalato il positivo contributo della componente ricavi da VAS (+28,6%) nonché dei ricavi da prodotti (+19,9%).

Per una analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

## EBITDA

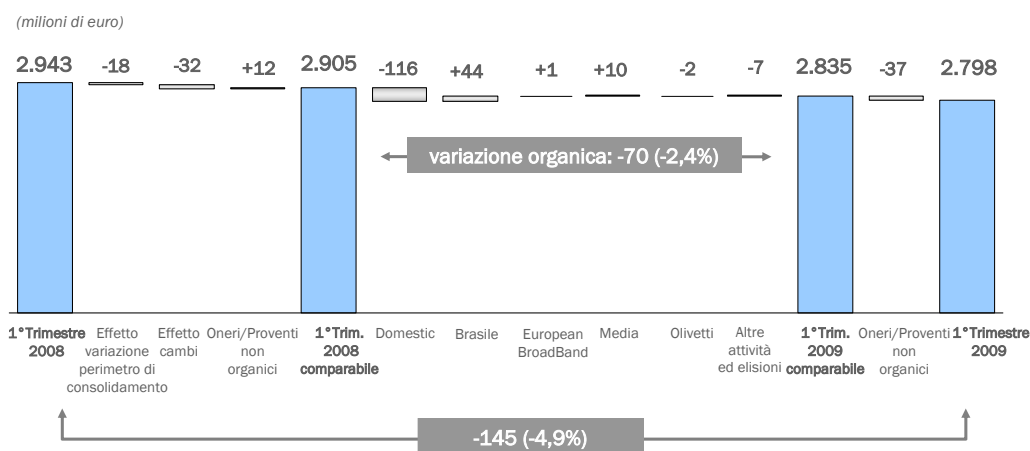
E' pari a 2.798 milioni di euro e diminuisce, rispetto allo stesso periodo del 2008, di 145 milioni di euro (-4,9%). La variazione organica dell'EBITDA è negativa per 70 milioni di euro (-2,4 %).

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 40,4% del primo trimestre 2008 al 41,2% del primo trimestre 2009; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 41,7% nel primo trimestre 2009 (41,1% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui Ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	2.526	90,3	2.644	89,9	(118)	(4,5)	(4,4)
% sui Ricavi	47,2		47,2		0,0pp		
Brasile	231	8,2	242	8,2	(11)	(4,5)	20,7
% sui Ricavi	21,7		19,8		1,9pp		
European BroadBand	62	2,2	61	2,1	1	1,6	1,6
% sui Ricavi	20,1		18,9		1,2pp		
Media, Olivetti e Altre Attività	(18)	(0,6)	(2)	(0,1)	(16)	°	
Rettifiche ed Elisioni	(3)	(0,1)	(2)	(0,1)	(1)	(50,0)	
<b>Totale consolidato</b>	<b>2.798</b>	<b>100,0</b>	<b>2.943</b>	<b>100,0</b>	<b>(145)</b>	<b>(4,9)</b>	<b>(2,4)</b>
% sui Ricavi	41,2		40,4		0,8pp		

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA:





Gli oneri e proventi esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Vertenze e transazioni	12	9	3
Costi per servizi della business unit Brasile associati alla risoluzione di un contenzioso	21	-	21
Altri oneri netti	4	3	1
<b>Totale Oneri (Proventi) non organici</b>	<b>37</b>	<b>12</b>	<b>25</b>

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

#### Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 2.814 milioni di euro, con una riduzione di 339 milioni di euro (-10,8%) rispetto al primo trimestre 2008 (3.153 milioni di euro) in parte connessa all'effetto cambio, in particolare della business unit Brasile (-94 milioni di euro); le riduzioni hanno riguardato comunque tutte le voci di spesa, in particolare le quote di ricavo da riversare ad altri operatori, gli acquisti di beni e le spese commerciali delle business unit Domestic e European BroadBand.

In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Acquisti di beni	331	417	(86)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	1.226	1.377	(151)
Costi commerciali e di pubblicità	427	467	(40)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	305	311	(6)
Affitti e locazioni	151	153	(2)
Altre spese per servizi	374	428	(54)
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>2.814</b>	<b>3.153</b>	<b>(339)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>41,4</i>	<i>43,3</i>	<i>(1,9)pp</i>

#### Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Costi del personale Italia	900	887	13
Costi del personale Estero	92	104	(12)
<b>Totale costi del personale</b>	<b>992</b>	<b>991</b>	<b>1</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,6</i>	<i>13,6</i>	<i>1,0pp</i>

Nella componente italiana dei costi del personale, al minor costo derivante dalla contrazione della consistenza media retribuita (-1.874 unità rispetto al primo trimestre 2008, a parità di perimetro di consolidamento) si contrappone, principalmente, l'effetto del trascinarsi dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, e l'effetto della stima degli oneri del CCNL per l'anno corrente.

Nella componente estera dei costi del personale hanno inciso sulla riduzione di 12 milioni di euro l'uscita dal perimetro di consolidamento di Entel Bolivia (-4 milioni di euro) nonché l'effetto cambio della business unit Brasile (-8 milioni di euro).

La forza media retribuita è la seguente:

(unità equivalenti)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Forza media retribuita - Italia	61.449	63.323	(1.874)
Forza media retribuita - Estero <sup>(1)</sup>	12.330	14.051	(1.721)
<b>Totale forza media retribuita <sup>(2)</sup></b>	<b>73.779</b>	<b>77.374</b>	<b>(3.595)</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute - Estero	-	1.349	(1.349)
<b>Totale forza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>73.779</b>	<b>78.723</b>	<b>(4.944)</b>

(1) La variazione rispetto al primo trimestre 2008 comprende l'uscita di una forza media pari a 1.483 unità, relativa al gruppo Entel Bolivia.

(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 926 unità medie nel primo trimestre 2009 (1.551 unità medie nel primo trimestre 2008).

L'organico al 31 marzo 2009 è il seguente:

(unità)	31.03.2009	31.12.2008	Variazione
Organico - Italia	64.037	64.242	(205)
Organico - Estero	13.462	13.583	(121)
<b>Totale <sup>(1)</sup></b>	<b>77.499</b>	<b>77.825</b>	<b>(326)</b>

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 923 unità al 31.03.2009 e 1.075 unità al 31.12.2008.

La riduzione di 326 unità rispetto al 31 dicembre 2008 è così dettagliata:

(unità)	31.12.2008	Entrate	Uscite	Turn over netto	Variazione somministrati	31.03.2009
Domestic	61.816	381	(410)	(29)	(196)	61.591
Brasile	10.285	664	(755)	(91)	-	10.194
European BroadBand	2.912	56	(103)	(47)	29	2.894
Media, Olivetti e Altre attività	2.812	53	(60)	(7)	15	2.820
<b>Turn over</b>	<b>77.825</b>	<b>1.154</b>	<b>(1.328)</b>	<b>(174)</b>	<b>(152)</b>	<b>77.499</b>

#### Altri proventi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	18	27	(9)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	12	13	(1)
Contributi in c/impianti e in c/esercizio	9	16	(7)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	9	18	(9)
Altri proventi	6	20	(14)
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>94</b>	<b>(40)</b>

### Altri costi operativi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	154	206	(52)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	28	40	(12)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	63	79	(16)
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	57	64	(7)
Imposte indirette e tasse	34	35	(1)
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	7	8	(1)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	7	6	1
Altri oneri	7	11	(4)
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>449</b>	<b>(92)</b>

Le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 98 milioni di euro alla business unit Domestic (92 milioni di euro nel primo trimestre 2008), per 45 milioni di euro alla business unit Brasile (105 milioni di euro nel primo trimestre 2008, che recepiva maggiori svalutazioni di crediti di uno specifico canale commerciale) e per 11 milioni di euro alla business unit European BroadBand (9 milioni di euro nel primo trimestre 2008).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 23 milioni di euro alla business unit Domestic (29 milioni di euro nel primo trimestre 2008) e per 5 milioni di euro alla business unit Brasile (10 milioni di euro nel primo trimestre 2008).

### Ammortamenti, Plusvalenze da realizzo di attività non correnti

Gli Ammortamenti sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	580	598	(18)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	867	865	2
<b>Totale</b>	<b>1.447</b>	<b>1.463</b>	<b>(16)</b>

La riduzione degli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita è interamente correlata all'effetto cambio del Brasile (-19 milioni di euro), mentre sulla variazione degli ammortamenti delle attività materiali di proprietà e in leasing tale effetto ha inciso per -17 milioni di euro, cui si sono contrapposti i maggiori ammortamenti delle business unit Domestic e European BroadBand.

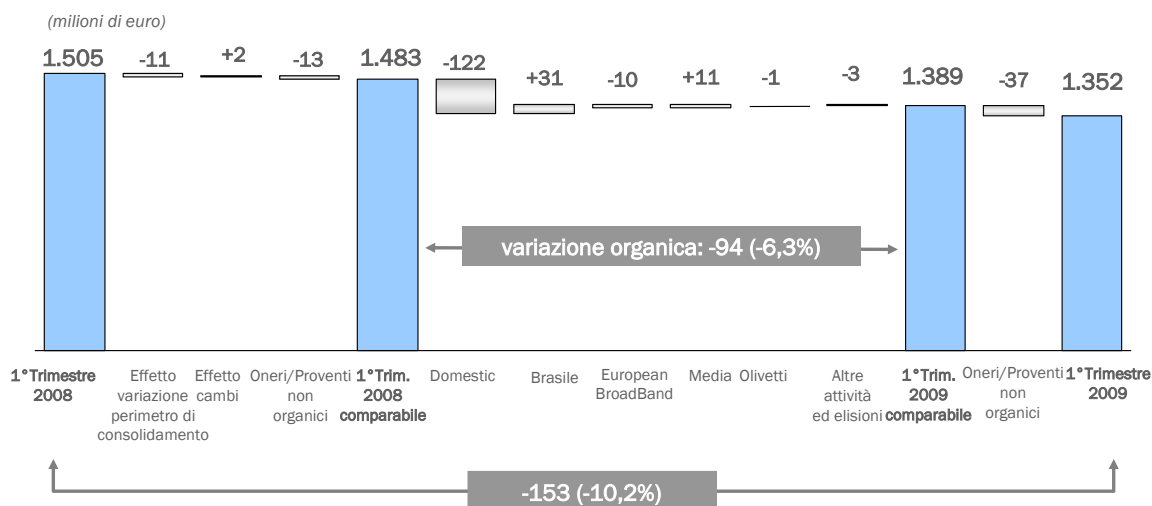
Le plusvalenze da realizzo di attività non correnti sono pari ad 1 milione di euro, mentre nel primo trimestre 2008 erano state pari a 25 milioni di euro e si riferivano principalmente a dismissioni di immobili.

### EBIT

E' pari a 1.352 milioni di euro, con una riduzione di 153 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008 (-10,2%). La variazione organica dell'EBIT è stata negativa per 94 milioni di euro (-6,3 %).

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal 20,7% del primo trimestre 2008 al 19,9% del primo trimestre 2009: a livello organico è pari al 20,4% nel primo trimestre 2009 (21,0% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:



Gli oneri e proventi esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	37	12	25
Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili	-	(25)	25
<b>Totale Oneri (Proventi) non organici</b>	<b>37</b>	<b>(13)</b>	<b>50</b>

#### Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
ETECSA	19	16	3
Altre	(5)	3	(8)
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>(5)</b>

#### Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Ammontano nel primo trimestre 2009 a 5 milioni di euro e comprendono le plusvalenze nette di 4 milioni di euro per le cessioni, nei primi mesi del 2009, delle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, già classificate fra le Attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2008.

#### Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	(20)	(30)	10
Proventi/(oneri) su riacquisto di obbligazioni proprie	(2)	26	(28)
Chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge	5	4	1
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite	(570)	(598)	28
<b>Totale</b>	<b>(587)</b>	<b>(598)</b>	<b>11</b>

Le operazioni di riacquisto delle obbligazioni proprie effettuate nel corso del primo trimestre del 2009 hanno riguardato prestiti obbligazionari con scadenza a breve termine.

La minusvalenza registrata sarà ampiamente compensata dal venir meno degli oneri relativi ai flussi cedolari della parte riacquistata di queste emissioni. I riacquisti di obbligazioni proprie, che consentono un evidente risparmio di oneri finanziari per il Gruppo, costituiscono infatti un'alternativa efficiente all'impiego della liquidità.

Il miglioramento di 28 milioni di euro di oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite è sostanzialmente riferibile alla variazione positiva dell'adeguamento al fair value di derivati in hedge accounting.

#### **Imposte sul reddito**

Sono pari a 340 milioni di euro e registrano un decremento di 45 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008, connesso principalmente alla riduzione della base imponibile.

#### **Perdita netta da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute**

Nel primo trimestre 2008 la voce, pari a -75 milioni di euro, comprendeva la contribuzione negativa al consolidato del gruppo Liberty Surf, classificato fra le discontinued operations e ceduto nel mese di agosto 2008.

## ► Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

<b>Struttura patrimoniale</b>			
(milioni di euro)	<b>31.03.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVO</b>			
Attivo non corrente	70.260	70.957	(697)
<i>di cui Avviamento</i>	43.949	43.891	58
Attivo corrente	14.311	14.684	(373)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	9	(9)
	<b>84.571</b>	<b>85.650</b>	<b>(1.079)</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto	27.049	26.825	224
Passivo non corrente	39.562	40.356	(794)
Passivo corrente	17.960	18.469	(509)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
	<b>84.571</b>	<b>85.650</b>	<b>(1.079)</b>

### Attivo non corrente

- **Attività immateriali:** si riducono di 32 milioni di euro passando da 50.383 milioni di euro di fine 2008 a 50.351 milioni di euro al 31 marzo 2009. In particolare:
  - le attività immateriali a vita utile definita si riducono di 90 milioni di euro, quale saldo fra le seguenti partite:
    - investimenti (+416 milioni di euro);
    - ammortamenti del periodo (-580 milioni di euro);
    - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +74 milioni di euro);
  - l'avviamento si incrementa di 58 milioni di euro per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane.
- **Attività materiali:** si riducono di 191 milioni di euro da 15.662 milioni di euro di fine 2008 a 15.471 milioni di euro al 31 marzo 2009, quale saldo tra:
  - investimenti (+609 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-867 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +67 milioni di euro).
- **Altre attività non correnti:** si riducono di 474 milioni di euro, da 4.912 milioni di euro di fine 2008 a 4.438 milioni di euro al 31 marzo 2009. Tale riduzione è per 235 milioni di euro riferibile alle Attività per imposte anticipate, a seguito della compensazione con le imposte accertate nei primi tre mesi del 2009.

### Attivo corrente

- **Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti:** si riducono complessivamente di 295 milioni di euro passando da 8.480 milioni di euro di fine 2008 a 8.185 milioni di euro al 31 marzo 2009.
- **Crediti per imposte sul reddito:** si riducono di 32 milioni di euro passando da 73 milioni di euro di fine 2008 a 41 milioni di euro al 31 marzo 2009.
- **Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti:** sono nel complesso sostanzialmente stabili, con una riduzione di 46 milioni di euro, passando dai 6.092 milioni di euro di fine 2008 a 6.046 milioni di euro al 31 marzo 2009.

### Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

A fine 2008 comprendevano le partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, cedute a marzo 2009.

### ► Patrimonio netto consolidato

E' pari a 27.049 milioni di euro (26.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 26.304 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (26.095 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e 745 milioni di euro attribuibili all'interessenza di Terzi nel Patrimonio Netto (730 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 31.03.2009	1.1 - 31.12.2008
<b>A inizio periodo (dati storici)</b>	<b>26.856</b>	<b>26.985</b>
Cambiamento di principi contabili (*)	(31)	(4)
<b>A inizio periodo (Restated)</b>	<b>26.825</b>	<b>26.981</b>
<b>Utile del periodo</b>	<b>444</b>	<b>(*) 2.188</b>
<i>Variazione della riserva per differenze cambio di conversione di attività estere</i>	191	(778)
<i>Variazione della riserva al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti derivati di copertura</i>	(381)	225
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>254</b>	<b>1.635</b>
Dividendi deliberati da:	(2)	(1.668)
- <i>Telecom Italia S.p.A.</i>	-	(1.609)
- <i>Altre società del Gruppo</i>	(2)	(59)
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(10)	(26)
Variazione del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	(18)	(97)
<b>A fine periodo</b>	<b>27.049</b>	<b>26.825</b>

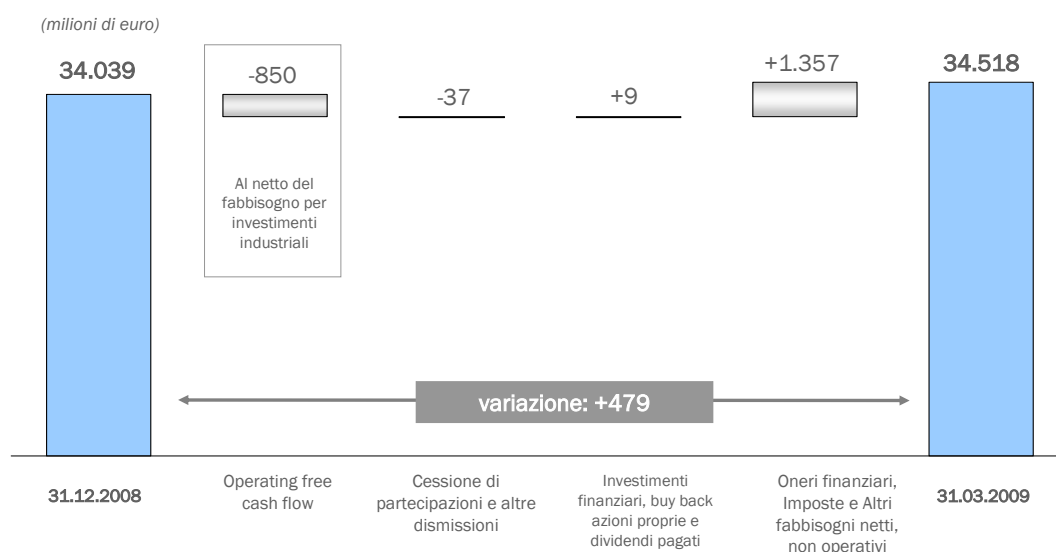
(\*) Comprende l'impatto derivante dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*).

## ► Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

La composizione dell'indebitamento finanziario è la seguente:

<b>Indebitamento finanziario netto</b>				
(milioni di euro)	<b>31.03.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>Variazione</b>	
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>				
Obbligazioni	26.547	25.680	867	
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.520	9.134	(1.614)	
Passività per locazioni finanziarie	1.684	1.713	(29)	
	<b>35.751</b>	<b>36.527</b>	<b>(776)</b>	
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI <sup>(4)</sup></b>				
Obbligazioni	4.020	4.497	(477)	
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.868	1.496	1.372	
Passività per locazioni finanziarie	269	274	(5)	
	<b>7.157</b>	<b>6.267</b>	<b>890</b>	
<b>Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	-	-	-	
<b>TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO</b>	<b>42.908</b>	<b>42.794</b>	<b>114</b>	
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(15)	(15)	-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.329)	(2.648)	319	
	<b>(2.344)</b>	<b>(2.663)</b>	<b>319</b>	
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(686)	(185)	(501)	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(481)	(491)	10	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.879)	(5.416)	537	
	<b>(6.046)</b>	<b>(6.092)</b>	<b>46</b>	
<b>Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	-	-	-	
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE LORDE</b>	<b>(8.390)</b>	<b>(8.755)</b>	<b>365</b>	
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>34.518</b>	<b>34.039</b>	<b>479</b>	
(1) di cui quota corrente del debito a M/L termine:				
	<i>Obbligazioni</i>	4.020	4.497	(477)
	<i>Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie</i>	2.112	684	1.428
	<i>Passività per locazioni finanziarie</i>	269	274	(5)

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo trimestre 2009 sono di seguito esposte:





## Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
EBITDA	2.798	2.943	(145)
Investimenti industriali di competenza	(1.025)	(1.228)	203
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(943)	(756)	(187)
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>	(3)	(23)	20
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	351	511	(160)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.266)	(1.282)	16
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(25)	38	(63)
Variazione dei fondi relativi al personale	7	4	3
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	13	5	8
<b>Operating free cash flow netto</b>	<b>850</b>	<b>968</b>	<b>(118)</b>

(\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Al contributo positivo dell'EBITDA all'Operating free cash flow si è contrapposto il fabbisogno per investimenti e la variazione del Capitale circolante netto operativo, pari a -943 milioni di euro. In particolare, l'impatto positivo derivante dalla riduzione di 351 milioni di euro dei Crediti commerciali è stato più che compensato dall'impatto negativo dei minori Debiti commerciali (-1.266 milioni di euro), dovuto anche ai piani di riduzione di costi e investimenti.

### Flusso investimenti industriali di competenza

Sono pari a 1.025 milioni di euro, con una riduzione di 203 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni
		peso %		peso %	
Domestic	835	81,5	970	79,0	(135)
Brasile	104	10,1	139	11,3	(35)
European BroadBand	73	7,1	100	8,2	(27)
Media, Olivetti e Altre attività	15	1,5	20	1,6	(5)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(2)	(0,2)	(1)	(0,1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>1.025</b>	<b>100,0</b>	<b>1.228</b>	<b>100,0</b>	<b>(203)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,1</i>		<i>16,9</i>		<i>(1,8)pp</i>

La riduzione degli investimenti risente, oltre che dell'effetto del cambio Reais/Euro (-19 milioni di euro), anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti avviati nel corso del 2008.

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo trimestre 2009:

### Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 37 milioni di euro (44 milioni di euro nel primo trimestre 2008) ed è relativo alla cessione nei primi mesi del 2009 delle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark (complessivi 13 milioni di euro) nonché ad alienazioni di altre attività materiali ed immateriali.

### Flusso buy back di azioni proprie

Ammonta a 7 milioni di euro e si riferisce alla quota già pagata al 31 marzo 2009 di un numero complessivo di 11,4 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia acquistate al servizio del piano di incentivazione destinato al Vertice Esecutivo denominato Piano TOP 2008. L'esborso complessivo è stato di 11 milioni di euro - corrispondente ad un prezzo medio unitario pari a 0,92959 euro (comprensivo delle commissioni di intermediazione) - di cui 4 milioni di euro sono stati pagati nei primi giorni di aprile del 2009.

Gli acquisti sono stati effettuati tramite l'intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

### **Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi**

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo trimestre del 2009, delle imposte (che includono 187 milioni di euro per i contenziosi fiscali già accantonati in bilancio negli anni precedenti), degli oneri finanziari netti, nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa, comprensivi della valutazione al fair value dei derivati, risultata negativa nel primo trimestre 2009.

La volatilità che ha contraddistinto i mercati finanziari nel primo trimestre 2009, con particolare riferimento ai livelli di tassi di interesse e cambi, ha infatti influito sulla valutazione a mercato delle posizioni in derivati stipulati a copertura dei flussi contrattuali variabili futuri e, di conseguenza, ha aumentato l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Tale valutazione non comporta un effettivo regolamento finanziario ed i suoi effetti contabili sono sospesi in apposita riserva del Patrimonio Netto, con contropartita la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Si ricorda che le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nell'intorno del 70% per la componente a tasso fisso e del 30% per la componente a tasso variabile.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del rischio di cambio sugli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro e del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono, invece, designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una *"Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati"* ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita Nota "Strumenti derivati" del Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008, reperibile anche sul sito internet <http://www.telecomitalia.it>.

### **Cessioni di crediti a società di factoring**

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo trimestre 2009, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2009 pari a 591 milioni di euro (794 milioni di euro al 31 dicembre 2008, 686 milioni di euro nel primo trimestre 2008).

### **Debito finanziario lordo**

#### **Obbligazioni**

Le obbligazioni al 31 marzo 2009 sono iscritte per un importo pari a 30.567 milioni di euro (30.177 milioni di euro al 31 dicembre 2008). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 29.516 milioni di euro, con un aumento di 696 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (28.820 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2009, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	valuta	Importo	
<b>NUOVE EMISSIONI</b>			<b>Data di emissione</b>
Telecom Italia S.p.A., 500 milioni di euro, 7,875%, scadenza 22/01/2014	Euro	500	22/01/2009
Telecom Italia S.p.A., 650 milioni di euro, 6,75% scadenza 21/03/2013	Euro	650	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A., 850 milioni di euro, 8,25% scadenza 21/03/2016	Euro	850	19/03/2009
<b>RIMBORSI</b>			<b>Data di rimborso</b>
Telecom Italia Finance S.A. 5,15%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	1.450 (*)	09/02/2009
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M+ 0,60%	Euro	110	30/03/2009
<b>RIACQUISTI</b>			<b>Periodo di riacquisto</b>
Telecom Italia Finance S.A., 2.103 milioni di euro 6,575% scadenza luglio 2009	Euro	218,9	da gennaio a marzo
Telecom Italia Finance S.A., 138,8 milioni di euro FRN scadenza giugno 2010	Euro	17	marzo

#### NOTE

**Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo:** al 31 marzo 2009 è pari a 356 milioni di euro (valore nominale) e si è incrementato nel corso del primo trimestre 2009 di 8 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

**Riacquisti di titoli obbligazionari:** come già avvenuto nel 2008, nel primo trimestre 2009 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione, incrementando il livello di liquidità dei titoli in un momento di incertezza del mercato finanziario;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

(\*) Al netto di 50 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.

#### Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 31 marzo 2009, rappresentate dal Term Loan (TL) di 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010 e dalla *Revolving Credit Facility* (RCF) di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	31.03.2009		31.12.2008	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan - scadenza 2010	1,5	1,5	1,5	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
<b>Totale</b>	<b>9,5</b>	<b>3,0</b>	<b>9,5</b>	<b>3,0</b>

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della *Revolving Credit Facility* e del *Term Loan* con i seguenti importi:

- nell'ambito della RCF, la banca ha un *commitment* di 127 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 23,8 milioni di euro;
- nell'ambito del TL, la banca ha un *commitment* di 19,9 milioni di euro, importo completamente erogato.

Con riferimento al *commitment* di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazione da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent delle *committed facility* che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc.

#### Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,84 anni.

Il costo medio del Debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 6%.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato, inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

**Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio** <sup>(1) (2)</sup>:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.03 dell'anno:						TOTALE
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	
Obbligazioni	4.020	2.574	4.508	3.491	2.383	13.591	30.567
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.112	457	327	210	1.333	5.193	9.632
Passività per locazioni finanziarie	269	204	174	136	118	1.052	1.953
<b>Totale</b>	<b>6.401</b>	<b>3.235</b>	<b>5.009</b>	<b>3.837</b>	<b>3.834</b>	<b>19.836</b>	<b>42.152</b>
Passività finanziarie correnti	756						756
<b>Totale</b>	<b>7.157</b>	<b>3.235</b>	<b>5.009</b>	<b>3.837</b>	<b>3.834</b>	<b>19.836</b>	<b>42.908</b>

(1) I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato.

(2) Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi di cui: 0,5 milioni di euro nelle passività finanziarie non correnti con scadenza oltre 12 mesi, 928 milioni di euro nelle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi e 15 milioni di euro nelle passività finanziarie correnti.

**Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore nominale di rimborso:**

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.03 dell'anno:						TOTALE
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	
Obbligazioni	3.397	2.549	4.452	3.500	2.503	13.115	29.516
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.834	444	307	169	1.209	4.225	8.188
Passività per locazioni finanziarie	251	204	174	136	118	1.052	1.935
<b>Totale</b>	<b>5.482</b>	<b>3.197</b>	<b>4.933</b>	<b>3.805</b>	<b>3.830</b>	<b>18.392</b>	<b>39.639</b>
Passività finanziarie correnti	730						730
<b>Totale</b>	<b>6.212</b>	<b>3.197</b>	<b>4.933</b>	<b>3.805</b>	<b>3.830</b>	<b>18.392</b>	<b>40.369</b>

**Attività finanziarie correnti e Margine di liquidità**

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 6.046 milioni di euro (6.092 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e *altre disponibilità liquide equivalenti* e dei *Titoli correnti diversi dalle partecipazioni*, ammonta al 31 marzo 2009 a 5.565 milioni di euro (5.601 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e consente, unitamente alle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 18-24 mesi.

In particolare, le attività finanziarie correnti al 31 marzo 2009 comprendono:

- *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* per 4.879 milioni di euro (5.416 milioni di euro al 31 dicembre 2008). La variazione è essenzialmente dovuta ad una differente forma tecnica di impiego di parte della liquidità disponibile: a fine anno Telecom Italia S.p.A. aveva investito 493 milioni di euro in *Repurchase Agreement* (Pronti contro termine) su titoli governativi italiani e pertanto classificati in tale categoria, mentre nel primo trimestre 2009 l'investimento è avvenuto in Buoni del Tesoro italiani classificati nei *Titoli diversi dalle partecipazioni*.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 marzo 2009, di cui Euro Commercial Paper per 70 milioni di euro, sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A-;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee;
- *Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* per 481 milioni di euro (491 milioni di euro al 31 dicembre 2008), che includono la quota corrente dei prestiti verso il personale (10 milioni di euro), la quota corrente dei crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori (144 milioni di euro), i derivati attivi di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria (249 milioni di euro), i derivati attivi non di copertura (44 milioni di euro), altri crediti finanziari correnti (34 milioni di euro);
- *Titoli diversi dalle partecipazioni*, scadenti oltre tre mesi, per 686 milioni di euro (185 milioni di euro al 31 dicembre 2008), che comprendono 609 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari a A+ per S&P's) e 77 milioni di euro di obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari a BBB+ con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo.

### Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 2.344 milioni di euro (2.663 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono principalmente la quota non corrente dei prestiti verso il personale (59 milioni di euro), la quota non corrente dei crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori (251 milioni di euro), la quota non corrente dei derivati attivi di copertura relativi ad elementi coperti classificati tra le attività/passività non correnti di natura finanziaria (1.998 milioni di euro), titoli diversi dalle partecipazioni (15 milioni di euro).

\*\*\*

### “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 marzo 2009

I titoli obbligazionari emessi dalle società del Gruppo non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi ecc.) di sorta né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; trattandosi di operazioni collocate sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“negative pledge”).

Il regolamento del prestito obbligazionario Telecom Italia Finance da 2 miliardi di euro con scadenza 20 aprile 2011 prevede una variazione in aumento o in diminuzione della cedola di 25 punti base (0,25%) ad ogni peggioramento o miglioramento di un *notch* del *rating* di Telecom Italia, da parte di S&P o Moody's.

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 553 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 marzo 2009 di 1.947 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per S&P's, Baa1 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings e, per il finanziamento di 200 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato;
- la società ha l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l'esecuzione del progetto finanziato da BEI.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o a non cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonché un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 113 milioni di euro al 31 marzo 2009) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala infine che al 31 marzo 2009 nessun *covenant* di altro genere, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## **Eventi successivi al 31 marzo 2009**

Nel corso del mese di Aprile:

- Telecom Italia Finance S.A. ha acquistato sul mercato titoli obbligazionari propri per un valore nozionale complessivo di circa 25 milioni di euro. I titoli oggetto di riacquisto si riferiscono al prestito obbligazionario “Telecom Italia Finance S.A., 2.103 milioni di euro, 6,575% scadenza 30 luglio 2009”;
- Telecom Italia S.p.A. ha acquistato sul mercato titoli obbligazionari propri per un valore nozionale complessivo di circa 46 milioni di euro. I titoli oggetto di riacquisto si riferiscono al prestito obbligazionario “Telecom Italia S.p.A., 850 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 7 giugno 2010”.

## **Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009**

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, si confermano i target di redditività e generazione di cassa già comunicati a fine 2008 in sede di presentazione del Piano triennale 2009-2011 del Gruppo Telecom Italia, ed in particolare:

- business unit Domestic: EBITDA organico 9,9 -10 miliardi di euro;
- business unit Brasile: EBITDA organico circa 3,6 miliardi di reais
- Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA intorno a 2,9x a fine 2009.

A livello di EBITDA organico di Gruppo quindi si conferma il precedente target.

## Tabelle di dettaglio - dati consolidati

### Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008 Restated	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	6.793	7.279	(486)	(6,7)
Altri proventi	54	94	(40)	(42,6)
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>6.847</b>	<b>7.373</b>	<b>(526)</b>	<b>(7,1)</b>
Acquisti di materie e servizi	(2.814)	(3.153)	339	10,8
Costi del personale	(992)	(991)	(1)	(0,1)
Altri costi operativi	(357)	(449)	92	20,5
Variazione delle rimanenze	(7)	29	(36)	°
Attività realizzate internamente	121	134	(13)	(9,7)
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)</b>	<b>2.798</b>	<b>2.943</b>	<b>(145)</b>	<b>(4,9)</b>
Ammortamenti	(1.447)	(1.463)	16	1,1
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1	25	(24)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.352</b>	<b>1.505</b>	<b>(153)</b>	<b>(10,2)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	14	19	(5)	(26,3)
Altri proventi/(Oneri) da partecipazioni	5	-	5	°
Proventi finanziari	963	1.260	(297)	(23,6)
Oneri finanziari	(1.550)	(1.858)	308	16,6
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>784</b>	<b>926</b>	<b>(142)</b>	<b>(15,3)</b>
Imposte sul reddito	(340)	(385)	45	11,7
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>444</b>	<b>541</b>	<b>(97)</b>	<b>(17,9)</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(75)	75	-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>444</b>	<b>466</b>	<b>(22)</b>	<b>(4,7)</b>
Attribuibile a:				
* <b>Soci della Controllante</b>	<b>463</b>	<b>485</b>	<b>(22)</b>	<b>(4,5)</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi	(19)	(19)	-	0,0

(euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008 Restated
<b>Risultato per azione (Base=Diluito)</b>		
• azione ordinaria	0,03	0,03
• azione di risparmio	0,04	0,04
di cui:		
• da Attività in funzionamento		
• azione ordinaria	0,03	0,03
• azione di risparmio	0,04	0,04
• da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
• azione ordinaria	-	-
• azione di risparmio	-	-

## Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) rivisto, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Consolidato Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008 Restated
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	(A)	444	466
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>			
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al <i>fair value</i>		(7)	(1)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
		<b>(7)</b>	<b>(1)</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al <i>fair value</i>		(350)	(462)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		(175)	381
		<b>(525)</b>	<b>(81)</b>
<b>Differenze cambio di conversione di attività estere:</b>			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		179	(235)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato		-	-
		<b>179</b>	<b>(235)</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto</b>		<b>12</b>	<b>(19)</b>
<b>Imposte sul reddito relative alle Altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>151</b>	<b>21</b>
	(B)	<b>(190)</b>	<b>(315)</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	(A+B)	<b>254</b>	<b>151</b>
Attribuibile a:			
* <b>Soci della Controllante</b>		<b>236</b>	<b>219</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi		18	(68)



## Prospetto della situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata

(milioni di euro)	31.03.2009	31.12.2008 Restated	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Attività Immateriali</b>			
Avviamento	43.949	43.891	58
Attività immateriali a vita utile definita	6.402	6.492	(90)
	<b>50.351</b>	<b>50.383</b>	<b>(32)</b>
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.092	14.252	(160)
Beni in locazione finanziaria	1.379	1.410	(31)
	<b>15.471</b>	<b>15.662</b>	<b>(191)</b>
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	484	496	(12)
Altre partecipazioni	93	57	36
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.344	2.663	(319)
Crediti vari e altre attività non correnti	750	694	56
Attività per imposte anticipate	767	1.002	(235)
	<b>4.438</b>	<b>4.912</b>	<b>(474)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>	<b>70.260</b>	<b>70.957</b>	<b>(697)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	382	379	3
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.803	8.101	(298)
Crediti per imposte sul reddito	41	73	(32)
Partecipazioni	39	39	-
Titoli diversi dalle partecipazioni	686	185	501
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	481	491	(10)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.879	5.416	(537)
<b>Sub-totale Attività correnti</b>	<b>14.311</b>	<b>14.684</b>	<b>(373)</b>
<b>Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	9	(9)
	-	<b>9</b>	<b>(9)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>	<b>14.311</b>	<b>14.693</b>	<b>(382)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B)</b>	<b>84.571</b>	<b>85.650</b>	<b>(1.079)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.304	26.095	209
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	745	730	15
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)</b>	<b>27.049</b>	<b>26.825</b>	<b>224</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	35.751	36.527	(776)
Fondi relativi al personale	1.224	1.212	12
Fondo imposte differite	311	386	(75)
Fondi per rischi e oneri	725	692	33
Debiti vari e altre passività non correnti	1.551	1.539	12
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)</b>	<b>39.562</b>	<b>40.356</b>	<b>(794)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	7.157	6.267	890
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.740	10.942	(1.202)
Debiti per imposte sul reddito	1.063	1.260	(197)
<b>Sub-totale Passività correnti</b>	<b>17.960</b>	<b>18.469</b>	<b>(509)</b>
<b>Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)</b>	<b>17.960</b>	<b>18.469</b>	<b>(509)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)</b>	<b>57.522</b>	<b>58.825</b>	<b>(1.303)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)</b>	<b>84.571</b>	<b>85.650</b>	<b>(1.079)</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008 Restated
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:</b>		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	444	541
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	1.447	1.463
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	21	31
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	310	336
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(6)	(26)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(14)	(19)
Variazione dei fondi relativi al personale	7	4
Variazione delle rimanenze di magazzino	(3)	(23)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	351	511
Variazione dei debiti commerciali	(1.056)	(1.003)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(267)	119
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>1.234</b>	<b>1.934</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(416)	(443)
Acquisti di attività materiali per competenza	(609)	(785)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(1.025)	(1.228)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(210)	(279)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(1.235)	(1.507)
Acquisizioni di altre partecipazioni	(1)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(298)	(204)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	37	44
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.497)</b>	<b>(1.667)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(593)	41
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.112	211
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.835)	(1.859)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(7)	-
Dividendi pagati	(1)	(26)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(324)</b>	<b>(1.633)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)</b>	<b>(587)</b>	<b>(1.390)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)</b>	<b>5.226</b>	<b>6.204</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	36	(20)
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)</b>	<b>4.675</b>	<b>4.794</b>

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:**

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(198)	(23)
Interessi pagati	(1.013)	(1.116)
Interessi incassati	231	263
Dividendi incassati	2	11

**ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:**

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008 Restated
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.416	6.449
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(275)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	30
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>5.226</b>	<b>6.204</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.879	5.068
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(204)	(280)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	14
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(8)
	<b>4.675</b>	<b>4.794</b>

## Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questo Resoconto intermedio di gestione sulla base dei seguenti settori operativi:

- business unit “**Domestic**”: comprende le attività domestiche di Telecomunicazioni Fisse (distinte in Fonia retail, Internet, Data business, Wholesale) e Mobili, nonché le relative attività di supporto;
- business unit “**Brasile**”: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit “**European BroadBand**”: comprende i servizi BroadBand in Germania e Olanda;
- business unit “**Media**”: comprende le attività Televisive;
- business unit “**Olivetti**”: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- “**Altre attività**”: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

I dati ripartiti per settore operativo sono i seguenti:

(milioni di euro)	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
	1°Trim. 2009	1°Trim. 2008	1°Trim. 2009	1°Trim. 2008	1°Trim. 2009	1°Trim. 2008	1°Trim. 2009	1°Trim. 2008	31.03.2009	31.12.2008
Domestic	5.357	5.600	2.526	2.644	1.392	1.543	835	970	61.591	61.816
Brasile	1.061	1.224	231	242	(5)	(17)	104	139	10.194	10.285
European BroadBand	308	323	62	61	(4)	6	73	100	2.894	2.912
Media	51	74	(5)	(21)	(20)	(37)	14	18	1.006	967
Olivetti	71	83	(9)	(7)	(10)	(9)	1	1	1.163	1.194
Altre attività	17	76	(4)	26	(4)	17	-	1	651	651
Rettifiche ed Elisioni	(72)	(101)	(3)	(2)	3	2	(2)	(1)	-	-
<b>Totale consolidato</b>	<b>6.793</b>	<b>7.279</b>	<b>2.798</b>	<b>2.943</b>	<b>1.352</b>	<b>1.505</b>	<b>1.025</b>	<b>1.228</b>	<b>77.499</b>	<b>77.825</b>

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle business unit del Gruppo Telecom Italia.

	31.3.2009	31.12.2008	31.3.2008
<b>FISSO DOMESTICO</b>			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	19.582	20.031	21.648
Accessi fisici ( <i>Consumer + Business</i> ) (migliaia)	16.972	17.352	18.797
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	5.655	5.834	6.243
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	8.329	8.134	7.728
<i>di cui retail (migliaia)</i>	6.843	6.754	6.541
Page views Virgilio nel periodo (milioni)	4.394	16.405	4.037
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	3,1	2,5	2,4
<b>Infrastruttura di rete in Italia:</b>			
- rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	109,3	109,3	106,8
- rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,9	3,9	3,8
<b>Infrastruttura di rete all'estero:</b>			
Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
- Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
- Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
<b>Totale traffico:</b>			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	35,7	144,3	38,3
- Traffico nazionale	31,1	125,3	33,8
- Traffico internazionale	4,6	19,0	4,5
<b>MOBILE DOMESTICO</b>			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	34.163	34.797	35.930
<i>di cui Linee prepagate (migliaia) <sup>(1)</sup></i>	27.967	28.660	30.221
Variazione delle linee (%)	(4,9)	(4,2)	7,0
Churn rate <sup>(2)</sup>	6,0	23,6	6,3
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.906	3.054	3.037
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.116	4.316	4.266
Ricavo medio mensile per linea <sup>(3)</sup>	19,3	20,7	19,5
<b>BRASILE</b>			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	36.096	36.402	32.533
<b>EUROPEAN BROADBAND <sup>(4)</sup></b>			
Accessi BroadBand in altri paesi europei a fine periodo (migliaia)	2.484	2.510	2.558
<b>MEDIA</b>			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	2,9	3,1	3,1
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	2,8	3,0	3,1

(1) Escluse SIM "not human".

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate e i ricavi da traffico non domestico) rapportati alla consistenza media delle linee.

(4) Ai fini di omogenei confronti, i dati esposti escludono gli accessi BroadBand del gruppo Liberty Surf (n. 954 migliaia al 31 marzo 2008) a seguito della cessione alla società Iliad S.A. perfezionata in data 26 agosto 2008.

# Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

## Domestic

### ► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

### ► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit (si riportano le principali società):



### ► Principali dati economico finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic, nel primo trimestre 2009, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2008.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	5.357	5.600	(243)	(4,3)	(4,5)
EBITDA	2.526	2.644	(118)	(4,5)	(4,4)
% sui Ricavi	47,2	47,2			
EBIT	1.392	1.543	(151)	(9,8)	(8,0)
% sui Ricavi	26,0	27,6			
Investimenti industriali	835	970	(135)	(13,9)	
Personale a fine periodo (unità)	61.591	( <sup>1</sup> ) 61.816	(225)		

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

## Accessi fissi e linee mobili

Al 31 marzo 2009 la consistenza degli accessi retail è di circa 17,0 milioni (-380.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008); aumenta il portafoglio clienti Wholesale che ha raggiunto al 31 marzo 2009 circa 5,3 milioni di accessi (+ 396.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008).

Il portafoglio complessivo BroadBand, a fine marzo 2009, è pari a 8,3 milioni di accessi (+195.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008), di cui 6,8 milioni retail e 1,5 milioni wholesale.

Al 31 marzo 2009 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è pari a circa 34,2 milioni (di cui 7,3 milioni UMTS), in riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 (-1,8%). Tale flessione è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti a maggior valore; a conferma di tale strategia il numero di linee post-paid ha raggiunto un'incidenza del 17,8% sul totale rispetto al 17,3% al 31 dicembre 2008.

## Ricavi

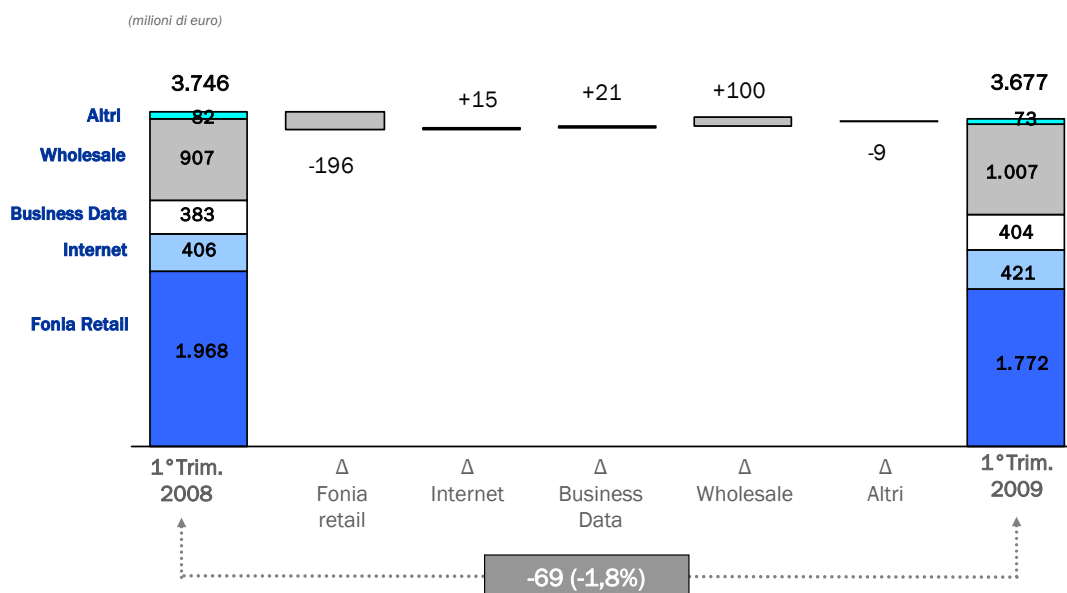
Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della business unit articolato nelle diverse componenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Telecomunicazioni fisse	3.677	3.746	(69)	(1,8)
Telecomunicazioni mobili	2.059	2.217	(158)	(7,1)
<i>Elisioni ed apporto funzioni centrali</i>	<i>(379)</i>	<i>(363)</i>	<i>(16)</i>	<i>(4,4)</i>
<b>TOTALE</b>	<b>5.357</b>	<b>5.600</b>	<b>(243)</b>	<b>(4,3)</b>

## Telecomunicazioni Fisse

Nel primo trimestre 2009 i ricavi sono pari a 3.677 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 69 milioni di euro (-1,8%). A livello organico la variazione dei ricavi è negativa per 76 milioni di euro (-2,0%), proseguendo il trend di miglioramento già rilevato nel corso del 2008.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:



## Fonia Retail

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Traffico	721	40,7	824	41,9	(103)	(12,5)
Accesso	895	50,5	952	48,4	(57)	(6,0)
VAS Fonia	57	3,2	74	3,8	(17)	(23,0)
Prodotti Fonia	99	5,6	118	5,9	(19)	(16,1)
<b>Totale Fonia retail</b>	<b>1.772</b>	<b>100,0</b>	<b>1.968</b>	<b>100,0</b>	<b>(196)</b>	<b>(10,0)</b>

I ricavi di questa area di business risentono della fisiologica riduzione della base clienti e dei volumi di traffico dovuti al contesto competitivo in cui l'azienda opera. L'impatto economico in termini di minori ricavi da accesso (-57 milioni di euro) è, tuttavia, in termini di business domestico compensato dallo sviluppo dei servizi wholesale nazionali (+50 milioni di euro sulla componente dei Servizi Intermedi Regolamentati quali ULL e WLR).

La contrazione della componente traffico è per lo più legata alla riduzione della customer base, oltre che alla migrazione delle chiamate fisso-mobile verso direttrici mobile-mobile, che caratterizza da anni i mercati TLC.

Si segnala che la contrazione dei ricavi dei servizi VAS rispetto al primo trimestre 2008 (-17 milioni di euro) è attribuibile alla disabilitazione di alcuni servizi Premium (operata dall'azienda sia su base obbligatoria che volontaria).

## Internet

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
NarrowBand	9	2,1	17	4,2	(8)	(47,1)
BroadBand	412	97,9	389	95,8	23	5,9
<i>di cui contenuti/portale</i>	34		30		4	13,3
<b>Totale Internet</b>	<b>421</b>	<b>100,0</b>	<b>406</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>3,7</b>

I ricavi sono pari a 421 milioni di euro, in aumento di 15 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008. Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand retail sul mercato domestico ha raggiunto i 6,8 milioni di accessi, con una crescita rispetto a fine 2008 di 89.000 unità. Si sottolinea che, nell'ambito di tale sviluppo della base clienti e coerentemente con la strategia di valore che l'azienda persegue, la clientela che aderisce ad offerte Flat ha raggiunto un'incidenza del 79% sul totale portafoglio clienti retail BroadBand (77% a fine 2008). Prosegue altresì l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer (il cui portafoglio ha raggiunto i 365.000 clienti, +36.000 rispetto a fine 2008) e lo sviluppo dell'offerta e delle attività legate al web tramite il portale Virgilio; l'offerta Alice Casa ha raggiunto un portafoglio clienti pari a 233.000 unità (+115.000 rispetto al 31 dicembre 2008) con un'incidenza sul portafoglio BroadBand complessivo pari al 3,5% rispetto all'1,7% di dicembre 2008. Le dinamiche commerciali sopra riportate hanno consentito all'azienda di consolidare la crescita dei ricavi BroadBand, che registrano un incremento del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2008.



## Business Data

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Leased Lines	48	11,9	54	14,1	(6)	(11,1)
TD tradizionale	17	4,2	18	4,7	(1)	(5,6)
TD innovativa	122	30,2	121	31,6	1	0,8
Prodotti dati	43	10,6	39	10,2	4	10,3
Servizi ICT	174	43,1	151	39,4	23	15,2
<b>Totale Business Data</b>	<b>404</b>	<b>100%</b>	<b>383</b>	<b>100,0%</b>	<b>21</b>	<b>5,5</b>

I ricavi del comparto Business Data aumentano, rispetto al primo trimestre 2008, di 21 milioni di euro (+5,5%), evidenziando la capacità di Telecom Italia di contrastare la contrazione dei servizi di trasmissione dati e connettività tradizionali forniti alle aziende con lo sviluppo dell'offerta relativa ai servizi e prodotti ICT, i cui ricavi si incrementano di 23 milioni di euro (+15,2%), in particolare nella componente servizi che cresce del 18%.

## Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		1° Trimestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Wholesale nazionale	689	68,4	588	64,8	101	17,2
Wholesale internazionale	318	31,6	319	35,2	(1)	(0,3)
<b>Totale Wholesale</b>	<b>1.007</b>	<b>100,0</b>	<b>907</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>	<b>11,0</b>

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale di Telecom Italia ha raggiunto a fine marzo 2009 circa 5,6 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,5 milioni per i servizi BroadBand.

Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale presentano rispetto al corrispondente periodo del 2008 una crescita di 101 milioni di euro (+17,2%). L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è influenzata dalla riduzione del traffico entrante e del traffico di raccolta, cui si contrappone la crescita dei ricavi correlati allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso.

Nel comparto dei servizi Wholesale internazionale, dove il Gruppo Telecom Italia è presente con la società Telecom Italia Sparkle e le sue controllate, i ricavi sono sostanzialmente stabili rispetto al 2008 (-1 milione di euro, -0,3%).

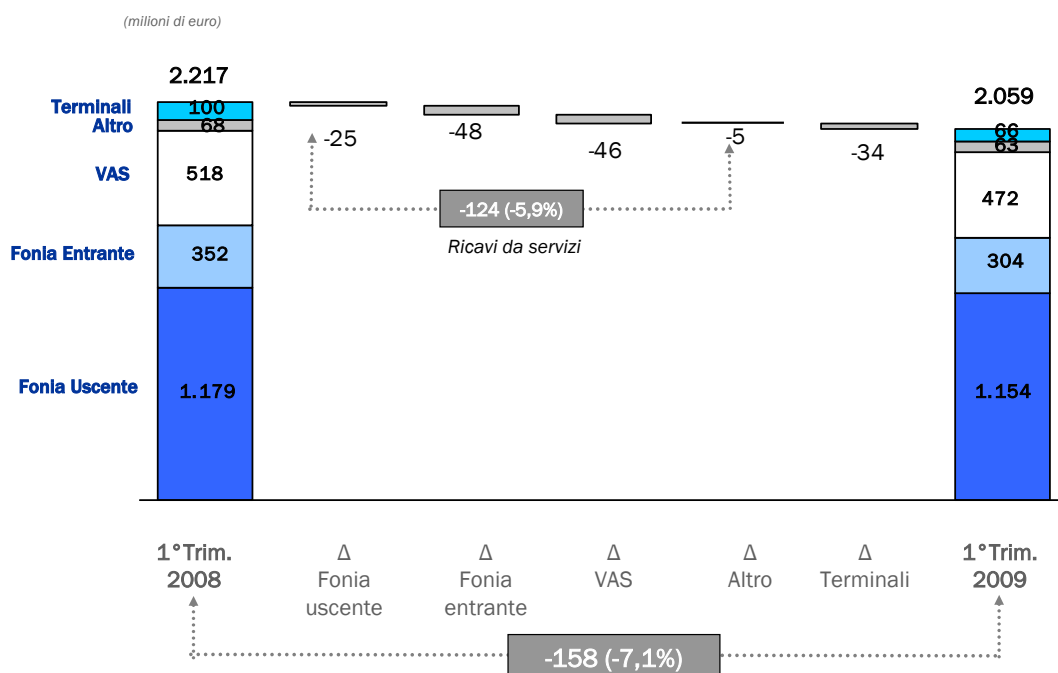
## Telecomunicazioni Mobili

I ricavi del primo trimestre 2009 sono pari a 2.059 milioni di euro con una flessione di 158 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2008. Tale flessione è attribuibile:

- alla contrazione dei servizi a valore aggiunto tradizionali (SMS) e relativi alla vendita di contenuti,
- alle dinamiche delle tariffe di interconnessione regolamentate,
- alla riduzione dei volumi di terminali venduti,

a cui si associa nel confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente una significativa disomogeneità di calendario fra i due periodi sia per la ricorrenza dell'anno bisestile nel 2008, sia per il minor numero di giorni lavorativi, nel 2009, che presentano un valore di traffico medio più elevato rispetto ai festivi.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi.



I ricavi da "fonia uscente" sono pari a 1.154 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo trimestre del 2008 di 25 milioni di euro (-2,1%).

I ricavi da "fonia entrante", pari a 304 milioni di euro, si riducono, rispetto al primo trimestre del 2008, di 48 milioni di euro (-13,6%) principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile (-11% rispetto al primo trimestre 2008).

I ricavi da servizi a valore aggiunto (VAS) sono pari a 472 milioni di euro e registrano una flessione dell'8,9% rispetto al primo trimestre del 2008. Tale flessione è principalmente attribuibile alla componente di servizi VAS a contenuto (suonerie, loghi, giochi), a seguito di una flessione dei consumi indotta dal contesto economico generale.

L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari a circa il 24%, in linea con il valore medio 2008.

I ricavi da vendita di terminali sono pari a 66 milioni di euro, in diminuzione di 34 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008 a seguito della riduzione delle quantità complessivamente vendute.

\*\*\*

## EBITDA

E' pari a 2.526 milioni di euro e registra una riduzione di 118 milioni di euro rispetto al 2008 (-4,5%). L'incidenza sui ricavi è pari al 47,2%, in linea rispetto al corrispondente periodo del 2008.

La variazione organica dell'EBITDA rispetto al primo trimestre 2008 è negativa di 116 milioni di euro (-4,4%) con un'incidenza sui ricavi del 47,5% (47,4% nel primo trimestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
<b>EBITDA SU BASE STORICA</b>	<b>2.526</b>	<b>2.644</b>	<b>(118)</b>
Effetto conversione bilanci in valuta		2	(2)
Oneri (proventi) non organici	16	12	4
Vertenze e transazioni	12	9	3
Altri oneri netti	4	3	1
<b>EBITDA COMPARABILE</b>	<b>2.542</b>	<b>2.658</b>	<b>(116)</b>

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 1.968 milioni di euro, in diminuzione di 174 milioni di euro (-8,1%) rispetto al primo trimestre 2008. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle minori quote da riversare ad altri operatori ed ai minori acquisti di prodotti per la rivendita, a cui si aggiunge il contenimento delle spese commerciali, in particolare per l'acquisizione della clientela. Tale riduzione è connessa alla strategia di focalizzazione sui clienti a maggior valore;
- i *costi del personale*, pari a 863 milioni di euro, aumentano di 17 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008, principalmente a seguito dell'incremento dei minimi contrattuali, in parte compensato dalla contrazione della consistenza media dell'organico (-1.682 unità rispetto al primo trimestre 2008);
- gli *altri costi operativi* ammontano a 180 milioni di euro e sono sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (182 milioni di euro).

## EBIT

E' pari a 1.392 milioni di euro e registra una flessione di 151 milioni di euro (-9,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2008, con un'incidenza sui ricavi pari al 26,0% (27,6% nel primo trimestre dell'anno precedente).

L'andamento dell'EBIT è attribuibile, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, all'incremento degli ammortamenti per 7 milioni di euro ed al fatto che il primo trimestre 2008 aveva beneficiato di plusvalenze per la cessione di immobili per 25 milioni di euro.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 122 milioni di euro (-8,0% rispetto al primo trimestre 2008) con un'incidenza sui ricavi pari al 26,3% (27,3% nel primo trimestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
<b>EBIT SU BASE STORICA</b>	<b>1.392</b>	1.543	(151)
Effetto conversione bilanci in valuta			
Oneri (proventi) non organici	<b>16</b>	<b>(13)</b>	<b>29</b>
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	16	12	4
<i>Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili</i>		(25)	25
<b>EBIT COMPARABILE</b>	<b>1.408</b>	<b>1.530</b>	<b>(122)</b>

## Investimenti industriali

Sono pari a 835 milioni di euro con una riduzione di 135 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 15,6% (17,3% nel primo trimestre 2008).

La citata riduzione è principalmente attribuibile ai minori impegni legati all'offerta di terminali (a noleggio o con sussidio), all'acquisizione, effettuata nel primo trimestre 2008, di licenze WI-MAX, nonché all'ottimizzazione degli investimenti per la rete a larga banda grazie alla razionalizzazione dello sviluppo della copertura.

## Personale

Il personale è pari a 61.591 unità, in riduzione di 225 unità rispetto al 31 dicembre 2008; include 442 unità con contratto di lavoro somministrato (638 unità al 31 dicembre 2008).

\*\*\*

## ► Accordi commerciali

Si segnala che, in data 3 marzo 2009, Telecom Italia ha siglato un accordo con Mediaset grazie al quale sarà possibile accedere con Alice home TV ai contenuti dell'offerta Mediaset Premium. Con tale offerta la piattaforma IPTV di Telecom Italia si arricchisce di nuovi contenuti con film, serie TV, cartoni animati e il meglio del Campionato di Calcio di Serie A TIM.

## ► **Principali variazioni del contesto normativo**

### Mercati fissi retail

Dal 1° febbraio 2009 Telecom Italia ha aumentato il canone mensile di abbonamento per la clientela residenziale da 12,14 euro a 13,40 euro. Si segnala che tale aumento era stato autorizzato dall'AGCom nel mese di dicembre 2008.

### Mercati fissi wholesale

#### **Unbundling Local Loop**

Il 24 marzo 2009 l'AGCom ha approvato l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi di Unbundling per l'anno 2009 che, con decorrenza 1° gennaio 2009, fissa il prezzo del canone d'affitto della coppia ULL a 8,49 euro/mese, con un incremento di 0,85 euro/mese, rispetto al 2008.

#### **Servizi di accesso a banda larga (bitstream)**

Il 24 marzo 2009 l'AGCom ha approvato anche l'Offerta di Riferimento dei servizi bitstream di Telecom Italia, prevedendo una riduzione del canone mensile di accesso ADSL da 9 euro/mese a 8,50 euro/mese per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008. Il Provvedimento, approvato per l'anno 2008, prescrive anche ulteriori riduzioni per l'anno 2009 dei prezzi di tutti i servizi bitstream.

### Frequenze

Il 23 marzo 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il bando ed il disciplinare di gara per la riassegnazione dei 15MHz in banda 2100 MHz rilasciati nel 2001 all'operatore IPSE per il servizio UMTS.

Andranno all'asta 3 blocchi da 5MHz ad un prezzo base di circa 495 milioni di euro ciascuno. Alla gara potranno partecipare sia gli attuali gestori che nuovi soggetti interessati.

Il disciplinare di gara prevede che, mentre gli operatori mobili esistenti potranno partecipare all'assegnazione di soli due blocchi di frequenze, un eventuale nuovo operatore potrà partecipare all'assegnazione dell'intero pacchetto di 15 Mhz. Qualora non vengano presentate offerte, ci sarà una seconda fase in cui ogni singolo blocco di frequenze avrà un prezzo di base di circa 88,7 milioni di euro per blocco di frequenza.

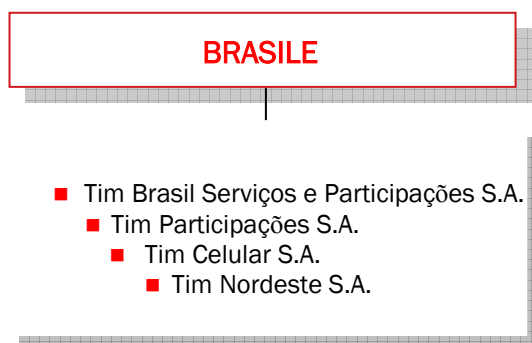
Sono previsti obblighi di copertura simili a quelli stabiliti per il servizio UMTS. Inoltre, è previsto che l'operatore nuovo entrante possa beneficiare del roaming sulle reti degli operatori esistenti per un periodo massimo di 5 anni.

# Brasile

## ► La Business Unit

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi mobili in tecnologia UMTS, GSM, TDMA. Il gruppo Tim Brasil è così costituito:

## ► La struttura della Business Unit



## ► Principali dati economici - finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2009 posti a confronto con quelli del primo trimestre 2008.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	1° Trimestre 2009 (a)	1° Trimestre 2008 (b)	1° Trimestre 2009 (c)	1° Trimestre 2008 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica
Ricavi	1.061	1.224	3.205	3.183	22	0,7	0,7
EBITDA	231	242	697	631	66	10,5	20,7
% sui Ricavi	21,7	19,8	21,7	19,8			
EBIT	(5)	(17)	(16)	(45)	29	64,4	°
% sui Ricavi	(0,5)	(1,4)	(0,5)	(1,4)			
Investimenti industriali	104	139	315	361	(46)	(12,7)	(12,7)
Personale a fine periodo (unità)	10.194	(1) 10.285	10.194	(1) 10.285	(91)	(0,9)	(0,9)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

### Ricavi

Sono pari a 3.205 milioni di reais, superiori di 22 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2008 (+0,7%), con una crescita della componente ricavi da prodotti pari al 19,9% rispetto al primo trimestre 2008 e ricavi da VAS che crescono del 28,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita della base clienti, accompagnata da una sostenuta pressione competitiva soprattutto nelle offerte di traffico on net, e la minore incidenza della base clienti postpagato sul totale dei clienti, hanno progressivamente diluito il ricavo medio mensile per cliente, che si attesta 27,6 reais nel mese di marzo 2009 rispetto a 31,2 reais nel mese di marzo 2008.

### EBITDA

L'EBITDA, pari a 697 milioni di reais, è superiore di 66 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2008 (+10,5%); l'incidenza sui ricavi è pari al 21,7%, superiore di 1,9 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2008.

Nel corso del primo trimestre 2009 si è conclusa la negoziazione relativa alla disputa con Embratel, iniziata nel 2005, afferente a contestazioni sul traffico di lunga distanza e sull'interconnessione. La transazione ha generato impatti negativi sull'EBITDA pari a 64 milioni di reais a fronte del riconoscimento da parte di Embratel di partite creditorie da quest'ultima contestate e già iscritte nel bilancio di Tim Participações pari a 90 milioni di reais. Pertanto la variazione organica dell'EBITDA rispetto allo stesso periodo del 2008 è di 130 milioni di reais, con un'incidenza sui ricavi del 23,7% (19,8% nel primo trimestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
<b>EBITDA SU BASE STORICA</b>	<b>697</b>	<b>631</b>	66
Costi per servizi Tim Participações associati alla risoluzione di un contenzioso	64		64
<b>EBITDA COMPARABILE</b>	<b>761</b>	<b>631</b>	<b>130</b>

Il miglioramento dell'EBITDA è stato conseguito proseguendo il percorso di disciplina finanziaria focalizzata su di un rigoroso controllo dei costi, sul controllo e sulla gestione del credito e sul conseguente miglioramento del bad debt, in una prospettiva di sviluppo della clientela di valore e quindi di miglioramento della redditività complessiva. In tal senso sono cresciute le componenti di costo relative allo sviluppo del business.

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 1.784 milioni di reais, aumentano dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2008 (1.765 milioni di reais), principalmente a seguito della crescita degli altri costi di vendita, soprattutto costi di pubblicità, pari a 121 milioni di reais nel primo trimestre 2009 (63 milioni di reais nello stesso periodo del 2008), e commissioni pari a 275 milioni di reais nel 2009 (222 milioni di reais nel primo trimestre 2008);
- i *costi del personale*, pari a 154 milioni di reais, aumentano di 1 milione di reais rispetto al primo trimestre 2008 (+ 0,7%) per effetto dell'incremento degli organici, la cui consistenza media è passata da 9.155 unità nel primo trimestre 2008 a 9.271 unità nel primo trimestre 2009. L'incidenza sui ricavi è del 4,8%, come nello stesso periodo del 2008;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 493 milioni di reais (653 milioni di reais nel primo trimestre 2008) e comprendono imposte sui ricavi, imposte indirette e contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (333 milioni di reais nel primo trimestre 2009 rispetto a 348 milioni di reais nel primo trimestre 2008), svalutazioni e perdite su crediti (134 milioni di reais nel primo trimestre 2009 rispetto a 272 milioni di reais nel primo trimestre 2008, essenzialmente relativi al canale commerciale Televendita), ed altri accantonamenti e partite diverse (26 milioni di reais nel primo trimestre 2009 rispetto a 33 milioni di reais nel primo trimestre 2008).

## EBIT

E' pari a -16 milioni di reais con un miglioramento di 29 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2008 (+64,4%). Tale risultato è attribuibile all'aumento degli ammortamenti di 45,5 milioni di reais (per licenza 3G e investimenti industriali), che riducono in parte la maggior contribuzione del margine EBITDA rispetto al primo trimestre 2008.

La variazione organica dell'EBIT è positiva di 93 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi dell'1,5% (negativa dell'1,4% nel primo trimestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazione
<b>EBIT SU BASE STORICA</b>	<b>(16)</b>	<b>(45)</b>	29
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	64		64
<b>EBIT COMPARABILE</b>	<b>48</b>	<b>(45)</b>	<b>93</b>

### **Investimenti industriali**

Ammontano a 315 milioni di reais con una diminuzione di 46 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2008, principalmente dovuta ad un minor livello di investimenti in ambito rete e commerciale.

### **Personale**

Al 31 marzo 2009 è pari a 10.194 unità, in diminuzione di 91 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (10.285 unità).

### **► Sviluppi commerciali**

Nel primo trimestre 2009, le strategie commerciali del gruppo Tim Brasil si sono orientate a:

- rafforzamento del marchio TIM con il lancio di nuove campagne pubblicitarie tese ad un riposizionamento del brand e ad una chiara comunicazione dei suoi attributi distintivi;
- lancio di nuove offerte promozionali atte a stimolare l'utilizzo dei servizi, come il "Mese del Web" e la nuova offerta "Da Vinci" per il mercato dei clienti di fascia alta, che associa un bundle di minuti molto elevato con terminali in esclusiva ed un servizio dedicato di risposta al cliente;
- lancio di prodotti e servizi innovativi, come il "Wi-fi mini router", il "Blackberry Storm", ed il primo servizio nel mercato brasiliano d'accesso ad internet con modalita' prepagata;
- convergenza, attraverso il continuo sviluppo dei servizi di terza generazione (Tim Web Banda larga) e le offerte integrate di servizi fisso, mobile e Internet. Si segnala il lancio della offerta "Triple play", che dà accesso ai servizi mobile, internet e cable TV;
- sviluppo di importanti accordi commerciali con fornitori di contenuti tra cui si segnalano i servizi sul carnevale brasiliano disponibili su TIM TV, l'accesso al Facebook mobile, l'accesso al servizio di clipping dei principali giornali brasiliani, ecc;
- miglioramento del livello di servizio e rafforzamento delle policy di loyalty e retention nei segmenti ad alto consumo.

### **► Principali variazioni del contesto normativo**

In data 2 marzo 2009 si è conclusa l'ultima tappa del processo di apertura della portabilità numerica nel Paese iniziata il 1° settembre 2008, rendendosi pertanto disponibile la portabilità del numero telefonico in tutte le Aree di Registro SMP del Paese per il Mobile ed in tutte le Aree Locali STFC per il Fisso.

### **► Eventi successivi al 31 marzo 2009**

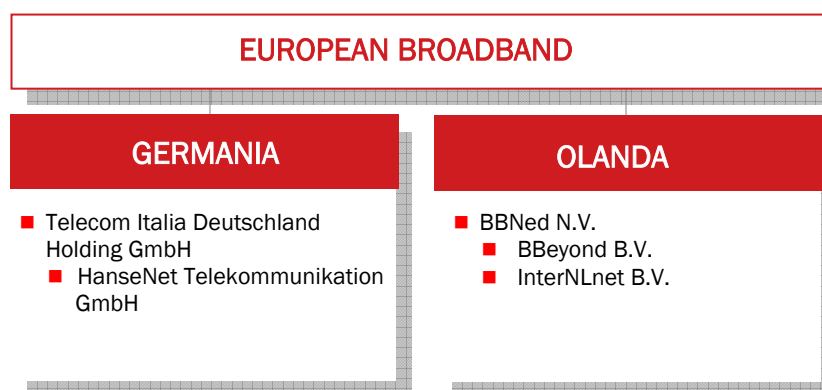
Nel mese di aprile 2009 Tim Brasil ha annunciato al mercato il processo d'acquisto di Intelig, società brasiliana attiva nel business della telefonia fissa e della lunga distanza. Tale processo, che si concluderà dopo le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti (Anatel e Cade), consentirà al gruppo Tim Brasil di conseguire importanti sinergie commerciali e industriali, grazie alla forte complementarità degli asset e dei servizi offerti da Intelig.

# European BroadBand

## ► La Business Unit

La Business Unit offre accesso e servizi BroadBand nelle aree metropolitane di Germania e Olanda attraverso le società controllate HanseNet Telekommunikation GmbH e BBNed N.V.

## ► La struttura della Business Unit



## ► Principali dati economici - finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2009, complessivamente dalla Business Unit nonché per paese, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2008, ricostruiti in termini omogenei.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	308	323	(15)	(4,6)
EBITDA	62	61	1	1,6
% sui Ricavi	20,1	18,9		
EBIT	(4)	6	(10)	°
% sui Ricavi	(1,3)	1,9		
Investimenti industriali	73	100	(27)	(27,0)
Personale a fine periodo (unità)	2.894	( <sup>1</sup> ) 2.912	(18)	(0,6)

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.



## Germania (HanseNet + TI Deutschland)

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	286	303	(17)	(5,6)
EBITDA	59	59		
% sui Ricavi	20,6	19,5		
EBIT	(2)	10	(12)	°
% sui Ricavi	(0,7)	3,3		
Investimenti industriali	71	97	(26)	(26,8)

## Olanda (BBNed)

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	22	20	2	10,0
EBITDA	3	2	1	n.s.
% sui Ricavi	13,6	10,0		
EBIT	(2)	(4)	2	n.s.
% sui Ricavi	(9,1)	(20,0)		
Investimenti industriali	2	3	(1)	n.s.

### Ricavi

Sono pari a 308 milioni di euro e registrano un decremento di 15 milioni di euro (-4,6%) rispetto al primo trimestre 2008. Il portafoglio clienti BroadBand al 31 marzo 2009 è pari a circa 2,5 milioni di accessi, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2008 e in lieve flessione rispetto al 31 marzo 2008. Il portafoglio clienti NarrowBand è pari al 31 marzo 2009 a 0,5 milioni di accessi, stabile rispetto al 31 dicembre 2008 ed in diminuzione rispetto a 0,6 milioni di accessi di fine marzo 2008.

Più in dettaglio i ricavi relativi al business condotto in Germania, pari a 286 milioni di euro, registrano un decremento del 5,6% rispetto al primo trimestre 2008 (-17 milioni di euro), principalmente generato dai minori contributi dei clienti AOL (BroadBand resale e NarrowBand) e dei servizi Wholesale, solo parzialmente compensati da maggior ricavi da accessi in unbundling e da servizio mobile. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania si è attestato, al 31 marzo 2009, a 2,3 milioni di accessi, stabile rispetto al 31 dicembre 2008 ed in diminuzione rispetto ai 2,4 milioni al 31 marzo 2008.

L'Olanda contribuisce al totale dei ricavi per 22 milioni di euro, performance superiore di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008, +10,0%, grazie al maggior apporto dei ricavi da servizi ADSL retail. Il portafoglio clienti, pari a circa 159.000 unità, risulta inferiore di 7.000 unità rispetto al 31 dicembre 2008 e di circa 27.000 unità rispetto al 31 marzo 2008, quest'ultime determinate dalla perdita di linee nell'ADSL Wholesale (-36.000 unità), nella Fibra e nella Voce Wholesale (-26.000 unità), parzialmente compensate dalla crescita di collegamenti ADSL nel comparto Retail (+35.000 unità).

### EBITDA

E' pari a 62 milioni di euro e registra un incremento di 1 milione di euro (+1,6%) rispetto al primo trimestre 2008. L'incidenza sui ricavi è pari al 20,1% contro il 18,9% dei primi tre mesi del 2008.

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 209 milioni di euro, diminuiscono del 9,5% rispetto al primo trimestre 2008 (-22 milioni di euro) principalmente grazie al minor impatto delle spese di pubblicità e promozione, dei costi commerciali (che beneficiano, per 9 milioni di euro, della capitalizzazione dei costi di acquisizione

dei nuovi clienti con contratti di durata minima biennale che non erano presenti invece nei primi mesi del 2008) e dei costi di customer care in outsourcing, mentre risultano in crescita i costi di interconnessione verso altri operatori legati allo sviluppo della base clienti Alice in unbundling;

- i costi del personale, pari a 32 milioni di euro, diminuiscono di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2008 (-3,0%) grazie alla riduzione della consistenza media del personale (da 3.015 unità nel primo trimestre 2008 a 2.688 unità nel primo trimestre 2009);
- gli altri costi operativi, pari a 12 milioni di euro, aumentano di 3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008 principalmente a causa dei maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti.

## **EBIT**

E' negativo per 4 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2008 era risultato positivo per 6 milioni di euro. Il peggioramento dell'EBIT è dovuto ad una sostanziale crescita degli ammortamenti (+11 milioni di euro) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto effettuata tra la fine del 2007 e il 2008, sia alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione della clientela con contratti di durata minima biennale.

## **Investimenti industriali**

Gli investimenti industriali ammontano a 73 milioni di euro, in diminuzione di 27 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008 principalmente per effetto della contrazione della componente infrastrutture di rete.

## **Personale**

Il personale al 31 marzo 2009 è pari a n. 2.894 unità, in diminuzione di n. 18 unità rispetto al 31 dicembre 2008; comprende n. 383 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 354 unità al 31 dicembre 2008).

## **► Sviluppi commerciali**

### **GERMANIA**

In un contesto competitivo sostanzialmente stabile rispetto al 2008, HanseNet, nei primi 3 mesi del 2009, ha mantenuto livelli di prezzi e promozioni in linea con il mercato, ha lanciato azioni di trade marketing con retailer partners, sviluppato nuove web partnerships e ridotto significativamente le attività di vendita *Door to Door*. Si è focalizzata, inoltre, sia su azioni di upselling sulla customer base esistente con l'obiettivo di aumentare l'ARPU e la marginalità per cliente, sia sullo sviluppo della nuova offerta Alice ADSL lanciata nel mese di aprile 2009. E' stata infine introdotta l'offerta Mobile Only al fine di sostenere le acquisizioni di nuovi clienti non più limitando l'offerta Mobile ai soli clienti Alice ADSL.

## **► Principali variazioni del contesto normativo**

Le principali modifiche al contesto normativo nel primo trimestre 2009 hanno riguardato l'introduzione dell'obbligo imposto all'incumbent Deutsche Telekom (DT) di fornire l'accesso ai concorrenti anche su base IP, oltre che PSTN, nonché l'accesso *unbundled resale*. L'Autorità tedesca di regolamentazione delle telecomunicazioni (BnetzA) ha inoltre imposto obblighi più stringenti di accesso alla rete in aree rurali, in modo da garantire ai clienti finali ADSL una qualità minima di servizio (1 Megabit al secondo). Il regolatore ha infine leggermente ridotto il canone mensile ULL, contrastando nettamente una richiesta di aumento sostanziale dello stesso effettuata da DT.

## Media

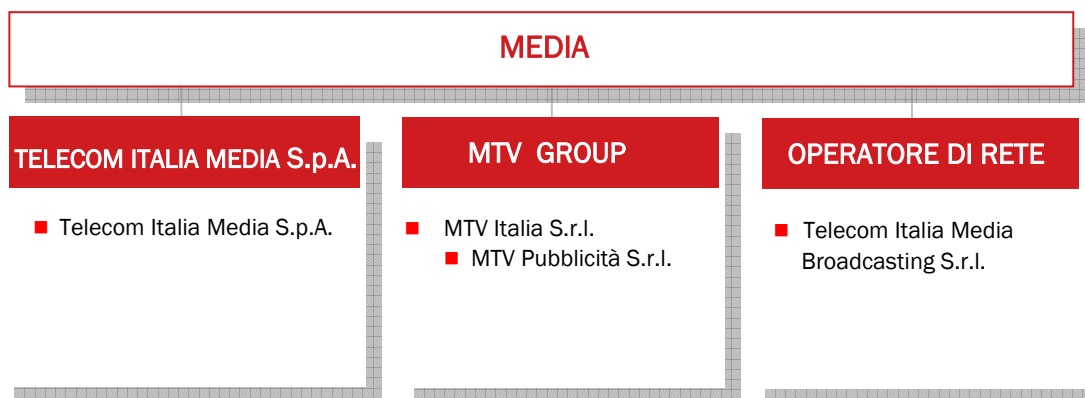
### ► La Business Unit

Nel corso del 2008 il gruppo Telecom Italia Media ha modificato la propria struttura organizzativa, finalizzata a definire un presidio focalizzato e specifico per La7 e per MTV in relazione alla crescita del numero di canali e dei prodotti, ora presenti su più piattaforme (Free to Air, Web, satellite, Mobile) nonché alle specificità dei diversi profili editoriali. Si è deciso quindi di distinguere in modo più netto le attribuzioni di responsabilità tra le due aziende. Conseguentemente, a partire dal presente Resoconto Intermedio di Gestione, è stata rivista anche la modalità di rappresentazione delle risultanze economico patrimoniali, attraverso l'identificazione di tre settori di business ed in particolare:

- **Telecom Italia Media S.p.A.** con le attività relative all'emittente La7 e quelle relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVB-H e Web;
- **MTV Group** con le attività relative all'emittente MTV, all'unità di produzione Playmaker, alle piattaforme musicali via satellite, ai canali satellitari Nickelodeon e Comedy Central, MTV Mobile e multimedia (Web);
- **Operatore di rete (TIMB)** attraverso la gestione delle reti analogiche e digitali del Gruppo ed il servizio di ospitalità sui multiplex digitali.

### ► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



### ► Principali dati economico – finanziari

Si segnala che in data 1° dicembre 2008 Telecom Italia Media S.p.A. ha ceduto le attività relative alla "Pay-per-View" e che, nei primi mesi del 2009, nell'ambito delle azioni volte al recupero di redditività previste dal Piano Industriale, ha annunciato l'avvio delle attività per l'ingresso di un partner di maggioranza nel capitale della Telecom Media News, proprietaria dell'agenzia APCOM (cfr. "Eventi successivi al 31 marzo 2009").

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel primo trimestre 2009, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2008.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	51	74	(23)	(31,1)
EBITDA	(5)	(21)	16	76,2
% sui Ricavi	(9,8)	(28,4)		
EBIT	(20)	(37)	17	45,9
% sui Ricavi	(39,2)	(50,0)		
Investimenti industriali	14	18	(4)	(22,2)
Personale a fine periodo (unità)	1.006	( <sup>1</sup> ) 967	39	4,0

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

I principali dati economici del ramo d'azienda ceduto "Pay-per-View" per il solo primo trimestre 2008 e quelli della società Telecom Media News per il primo trimestre 2009 e per il primo trimestre 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	3	29	(26)	(89,7)
EBITDA	(1)	(7)	6	85,7
% sui Ricavi	(33,3)	(24,1)		
EBIT	(1)	(8)	7	87,5
% sui Ricavi	(33,3)	(27,6)		

Sono di seguito esposti e commentati i dati del primo trimestre 2009 e del primo trimestre 2008 ricostruiti escludendo integralmente i risultati relativi al ramo d'azienda ceduto (Pay-per-View) e la società Telecom Media News.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	49	47	2	4,3
EBITDA	(4)	(14)	10	71,4
% sui Ricavi	(8,2)	(29,8)		
EBIT	(19)	(29)	10	34,4
% sui Ricavi	(38,8)	(61,7)		
Investimenti industriali	14	17	(3)	(17,6)
Personale a fine periodo (unità)	897	( <sup>1</sup> ) 856	41	4,8

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

## Ricavi

Ammontano a 49 milioni di euro, con un incremento del 4,3% rispetto ai 47 milioni di euro del primo trimestre 2008. Più in dettaglio:

- i ricavi del primo trimestre 2009 di Telecom Italia Media S.p.A., al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 29 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro (+16,6%) rispetto al primo trimestre 2008 attribuibile per 2 milioni di euro ciascuna sia alle attività di La7 che a quella del Digital Content;
- i ricavi del Gruppo MTV, che ammontano a 19 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, si sono ridotti del 9,4% (-2 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2008 (21 milioni di euro). Su tale andamento ha influito la minore raccolta pubblicitaria (-3 milioni di euro) parzialmente compensata dai maggiori ricavi derivanti dalle attività di MTV Mobile;
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 10 milioni di euro, rispetto a 12 milioni di euro del primo trimestre 2008. Tale andamento è principalmente riconducibile al minor fatturato per servizi di ospitalità sui multiplex digitali.

## EBITDA

E' pari a -4 milioni di euro (-14 milioni di euro nel primo trimestre 2008) e registra una variazione positiva di 10 milioni di euro (+71,4%).

L'EBITDA di Telecom Italia Media S.p.A. è negativo per 6 milioni di euro, in miglioramento di 12 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008. La significativa performance sui risultati operativi del trimestre di Telecom Italia Media è da attribuire principalmente all'azione di contenimento dei costi delle attività di La7 derivante in particolare dalla revisione dei costi di palinsesto.

L'EBITDA del Gruppo MTV risulta sostanzialmente invariato rispetto al primo trimestre 2008; il calo della raccolta pubblicitaria è stato quasi per intero assorbito dalla riduzione dei costi operativi.

L'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, positivo per 2 milioni di euro, risulta in peggioramento di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2008; tale dinamica è dovuta alla già citata riduzione di fatturato, solo parzialmente compensata da una riduzione dei costi per una più efficiente gestione operativa.

## EBIT

E' pari a -19 milioni di euro (-29 milioni di euro nel primo trimestre 2008), con un miglioramento di 10 milioni di euro. La variazione è principalmente attribuibile al citato miglioramento dell'EBITDA.

## Investimenti industriali

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente a 14 milioni di euro (17 milioni di euro nel primo trimestre 2008). Sono attribuibili a Telecom Italia Media S.p.A. e al Gruppo MTV, rispettivamente per 10 milioni di euro e per 1 milione di euro, e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (10 milioni di euro); gli investimenti dell'Operatore di rete (3 milioni di euro) riguardano l'acquisizione di infrastrutture per lo sviluppo e il mantenimento della rete digitale.

## Personale

Il personale al 31 marzo 2009 è di 897 unità, in aumento di 41 unità rispetto al 31 dicembre 2008 ed include 89 unità con contratto di lavoro somministrato (75 unità al 31 dicembre 2008).

## ► Principali variazioni del contesto normativo

In relazione ai rilievi mossi dalla Commissione UE in merito alla legge Gasparri e al conseguente Testo Unico sulla Radiotelevisione, per rispondere ai quali è stata approvata la Legge 101 del 6 giugno 2008 di cui si è dato menzione nel Bilancio 2008, si segnala che la stessa Commissione ha valutato positivamente queste modifiche legislative, ma ha contestato il modello di attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze, chiedendo l'individuazione di un maggior numero di risorse frequenziali (*digital dividend*) da mettere a gara per l'ingresso di nuovi entranti.

Nella delibera 181/09/CONS, di non facile interpretazione, l'Autorità ha quindi fissato i nuovi criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri.

Gli operatori di rete nazionali avranno diritto alla conversione uno a uno delle reti digitali attualmente operanti e avranno diritto ad almeno un MUX per la trasmissione degli attuali programmi analogici.

In fase di conversione delle reti a Rai, Mediaset e Telecom Italia Media dovrebbe essere assegnata una rete in meno rispetto al modello Sardegna, mentre agli altri operatori dovrebbe essere assegnato lo stesso numero di reti. In esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato l'Autorità intende garantire una rete digitale anche a Europa 7. Rispetto alle sole reti analogiche, Telecom Italia Media sarebbe l'operatore più penalizzato.

All'esito della conversione risulterà un dividendo nazionale di cinque reti televisive DVBT, che verrà messo a gara in due parti, la prima per tre reti e la seconda per le restanti due.

Rai e Mediaset potranno partecipare solo alla seconda gara e si potranno aggiudicare al massimo una rete DVBT. Anche Telecom Italia Media potrà partecipare solo alla seconda gara, ma si potrà aggiudicare fino a due reti DVBT. I criteri per la messa a gara del digital dividend verranno stabiliti con successivi provvedimenti, che saranno adottati entro metà 2009.

Rispetto al DVBH, la delibera prevede la pianificazione di quattro reti. Due reti sono utilizzate per la conversione della rete DVBH di Mediaset e di H3G. La delibera non esplicita la destinazione della terza rete DVBH e ipotizza la messa a gara di una rete DVBH, senza dare alcun dettaglio.

In sintesi Telecom Italia Media dovrebbe essere assegnataria di tre reti digitali: (i) due per la conversione delle reti digitali attualmente in esercizio e (ii) una sola rete per la conversione delle attuali due reti analogiche LA7 e MTV e dovrebbe poter partecipare alla gara, limitatamente alla parte che mette a gara due reti DVBT.

Tutto ciò premesso, la società interverrà, se necessario, una volta che il quadro normativo sarà più stabile, tenuto conto che l'assegnazione delle frequenze per il Piemonte e Valle d'Aosta e l'emanazione delle regole di gara potranno fare maggiore chiarezza.

### ► **Eventi successivi al 31 marzo 2009**

Si segnala che in data 29 aprile 2009 Telecom Italia Media S.p.A. e Sviluppo Programmi Editoriali S.p.A., società controllata dal gruppo A.BE.T.E., hanno siglato un accordo preliminare per la cessione alla stessa Sviluppo Programmi Editoriali S.p.A (gruppo E.P.S.) del 60% di Telecom Media News che controlla l'agenzia di stampa APCOM, uno dei principali operatori nell'informazione primaria nazionale. L'accordo prevede la vendita ad un prezzo simbolico dopo aver ricapitalizzato la società per 10,5 milioni di euro, al fine di dotarla di adeguati mezzi finanziari per il processo di risanamento. Il closing è previsto entro il mese di maggio.

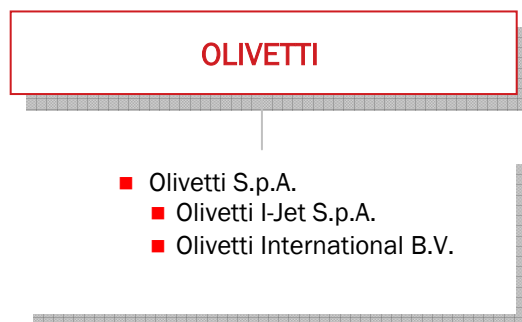
# Olivetti

## ► La Business Unit

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei sistemi digitali per la stampa e dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government ed inoltre nello sviluppo e nella produzione nell'ambito della *silicon technology* (testine ink-jet e MEMS - Micro Electro-Mechanical Systems). Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

## ► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



## ► Principali dati economico – finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2009, posti a confronto con quelli del primo trimestre 2008.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	71	83	(12)	(14,5)
EBITDA	(9)	(7)	(2)	(28,6)
% sui Ricavi	(12,7)	(8,4)		
EBIT	(10)	(9)	(1)	(11,1)
% sui Ricavi	(14,1)	(10,8)		
Investimenti industriali	1	1	-	
Personale a fine periodo (unità)	1.163	( <sup>1</sup> ) 1.194	(31)	(2,6)

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

### Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2009 ammontano a 71 milioni di euro e registrano una riduzione di 12 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2008.

A livello di prodotti il primo trimestre del 2009 ha registrato una riduzione dei ricavi di circa il 14%, rispetto al primo trimestre 2008, anche in conseguenza dei minori volumi di vendita legati alla difficile congiuntura economica. Le riduzioni più rilevanti sono avvenute sui mercati europei ed in particolare in Spagna ed in Gran Bretagna dove la sterlina si è pesantemente svalutata.

Per i prodotti a tecnologia ink-jet, la riduzione dei ricavi è stata del 28% per minori vendite di stampanti multifunzionali ed accessori.

Le stampanti per applicazioni di sportello bancario hanno registrato una sostanziale tenuta in termini di ricavi, avendo i prezzi beneficiato della rivalutazione del dollaro rispetto all'euro; è continuata nel 2009 la fornitura di

stampanti da sportello a Poste Italiane S.p.A.

Le vendite di registratori di cassa fiscali hanno avuto ricavi in calo rispetto al primo trimestre 2008.

I prodotti professionali per ufficio, copiatrici e relativi accessori scontano, nei primi tre mesi del 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008, una forte riduzione nel segmento copia bianco e nero in termini di volumi di vendita (-30%), ma con tenuta dei prezzi medi, mentre vengono confermati i volumi nel segmento copiatrici laser a colori, seppure con una riduzione del prezzo medio del 15%.

Nel 2009 sono iniziate le installazioni relative ad un importante progetto, in collaborazione con la business unit Domestic, per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia.

#### **EBITDA**

E' negativo per 9 milioni di euro, in peggioramento di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (negativo per 7 milioni di euro): la minore marginalità legata al calo dei ricavi è stata in gran parte riassorbita con il contenimento dei costi fissi. Considerando anche l'effetto dei cambi sul fatturato in valuta verso clienti extra UE e sugli acquisti di merci e prodotti in valuta, la variazione del dollaro rispetto all'euro ha inciso negativamente sull'EBITDA con un effetto netto di 1 milione di euro.

#### **EBIT**

E' negativo per 10 milioni di euro, in peggioramento di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (negativo per 9 milioni di euro).

#### **Investimenti industriali**

Ammontano ad 1 milione di euro e sono invariati rispetto allo stesso periodo del 2008.

#### **Personale**

Al 31 marzo 2009 la consistenza dell'organico è di 1.163 unità (1.069 unità in Italia e 94 unità all'estero) in diminuzione di 31 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (1.194 unità di cui 1.088 unità in Italia e 106 unità all'estero).



# Partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto

## ▶ Gruppo Telecom Argentina

**Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97% (interessenza)**

Il gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 31 marzo 2009 le linee fisse in servizio (comprendenti anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.306.000, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (4.299.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 1.059.000, con una crescita del 3% rispetto a fine 2008 (1.032.000).

Nel business mobile la base clienti del gruppo ha raggiunto al 31 marzo 2009 circa 14.985.000 unità (di cui il 12% in Paraguay) con un aumento del 4% circa rispetto a fine 2008 (14.375.000 unità). Il numero di clienti postpagato è aumentato anch'esso del 2% rispetto a fine dicembre 2008 e continua a rappresentare il 30% della base clienti totale. Nel periodo è stata inoltre completata la migrazione dei clienti mobili dal TDMA, che al 31 dicembre 2008 era ancora presente in misura minima in Paraguay, alla tecnologia GSM, ora utilizzata dal 100% dei clienti.

## ▶ ETECSA

**Partecipante: Telecom Italia International 27%**

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati a Cuba. Al 31 marzo 2009 le linee fisse in servizio (comprendenti anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.091.500, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (1.088.100). Di tali linee, 51.630 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC nel Paese, in Pesos cubani non convertibili. Nell'ambito di un mercato di ancora modeste dimensioni, la clientela internet/dati ha raggiunto, al 31 marzo 2009, i 26.800 accessi, superiori di quasi il 4% rispetto alla chiusura del 2008 (25.800 accessi).

Nel business mobile la base clienti ha superato, al 31 marzo 2009, le 393.000 unità, con un aumento di oltre il 18% rispetto al 31 dicembre 2008 (331.700 unità). Il numero di clienti con contratto prepagato rappresenta quasi il 93% della base clienti ed è pari a 364.100 (303.600 al 31 dicembre 2008). La performance del periodo beneficia ancora della significativa riduzione della commissione di attivazione avvenuta l'11 dicembre 2008.

## Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale - finanziaria e di rendiconto finanziario consolidati.

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per i primi tre mesi del 2009 e del 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO 1° TRIMESTRE 2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	
Ricavi	6.793	40	6	173			219	3,2
Altri proventi	54	1					1	1,9
Acquisti di materie e servizi	2.814	27	2	118			147	5,2
Costi del personale	992			1	25	4	30	3,0
Proventi finanziari	963			22			22	2,3
Oneri finanziari	1.550	8		56			64	4,1

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO 1° TRIMESTRE 2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	
Ricavi	7.279	35	6	208			249	3,4
Altri proventi	94	1	4				5	5,3
Acquisti di materie e servizi	3.153	9	6	153			168	5,3
Costi del personale	991			1	24	8	33	3,3
Proventi finanziari	1.260			39			39	3,1
Oneri finanziari	1.858	8		22			30	1,6

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo** al 31 marzo 2009 e al 31 dicembre 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.3.2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(2.344)			(207)			(207)	8,8
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(686)							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(481)	(27)		(5)			(32)	6,7
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.879)			(192)			(192)	3,9
Passività finanziarie non correnti	35.751	241		258			499	1,4
Passività finanziarie correnti	7.157	151		444			595	8,3
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>34.518</b>	<b>365</b>		<b>298</b>			<b>663</b>	<b>1,9</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>								
Crediti vari e altre attività non correnti	750	3					3	0,4
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.803	99	14	270			383	4,9
Debiti vari e altre passività non correnti	1.551		23	3			26	1,7
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.740	53	12	306	27		398	4,1

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.12.2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(2.663)			(255)			(255)	9,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(185)							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(491)	(27)		(14)			(41)	8,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.416)	(8)		(1.189)			(1.197)	22,1
Passività finanziarie non correnti	36.527	247		608			855	2,3
Passività finanziarie correnti	6.267	142		75			217	3,5
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>34.039</b>	<b>354</b>		<b>(775)</b>			<b>(421)</b>	<b>(1,2)</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>								
Crediti vari e altre attività non correnti	694	4					4	0,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.101	113	6	267			386	4,8
Debiti vari e altre passività non correnti	1.539		23	3			26	1,7
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.942	50	58	313	31		452	4,1

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo** per i primi tre mesi del 2009 e del 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 1° TRIMESTRE 2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa			
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1.025			7			7	0,7	

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 1° TRIMESTRE 2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa			
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1.228		71	12			83	6,8	

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

### Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>RICAVI</b>			
ETECSA	1	1	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.	5	2	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
Teleleasing S.p.A.	33	32	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori	1		
<b>Totale ricavi</b>	<b>40</b>	<b>35</b>	
<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di costi per prestazioni di servizi.
<b>ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI</b>			
ETECSA	21	2	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Teleleasing S.p.A.	4	5	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Locazione di immobili.
Altre minori	1	1	
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>27</b>	<b>9</b>	
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	Interessi passivi per locazioni finanziarie verso Teleleasing.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (milioni di euro)	31.3.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
<b>CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	Finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l.
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI</b>		<b>8</b>	Conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A..
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Teleleasing S.p.A.	240	246	Leasing finanziario di apparati.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>241</b>	<b>247</b>	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>151</b>	<b>142</b>	Leasing finanziario di apparati e conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A.
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>			
<b>CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	Crediti verso LI.SIT S.p.A. rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
<b>CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
ETECSA	10	11	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
LI.SIT. S.p.A.	54	51	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
Telbios S.p.A.	2	1	Fornitura dei servizi di fonia, di circuiti ADSL e locazione di un immobile.
Teleleasing S.p.A.	31	48	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori	2	2	
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>99</b>	<b>113</b>	
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			
ETECSA	11	5	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
LI.SIT. S.p.A.	18	18	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Movenda S.p.A.	1	1	Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili.
Nord.Com S.p.A.	2	2	Costi per servizi software.
Telbios S.p.A.	4	5	Fornitura di servizi e prodotti per l'offerta di Telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	13	16	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000 e acquisto di apparecchiature di telecomunicazioni.
Tiglio I S.r.l.	2	2	Locazione di immobili.
Altre minori	2	1	
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>53</b>	<b>50</b>	

### Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

Dal 1° gennaio 2009 la società Italtel Holding S.p.A. e tutte le società appartenenti al gruppo Italtel, non sono più considerate parti correlate in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono stati rinnovati.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO</b> (milioni di euro)	<b>1° trimestre 2009</b>	<b>1° trimestre 2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>RICAVI</b>			
Gruppo Telecom Argentina	6	5	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand e studi per l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto.
Gruppo Italtel		1	Fornitura dei servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
<b>Totale ricavi</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	
<b>ALTRI PROVENTI</b>		<b>4</b>	Verso il gruppo Italtel.
<b>ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI</b>			
Gruppo Telecom Argentina	2	2	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Gruppo Italtel		4	Contratti di manutenzione e assistenza di apparati per commutazione.
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	
<b>VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b> (milioni di euro)	<b>31.3.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
<b>CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Telecom Argentina	14	5	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
Gruppo Italtel		1	Fornitura e manutenzione di apparati, servizi fonia e trasmissione dati.
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	
<b>DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	Quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Telecom Argentina	12	3	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e quota a breve del risconto relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Gruppo Italtel		55	Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>12</b>	<b>58</b>	
<b>VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO</b> (milioni di euro)	<b>1° trimestre 2009</b>	<b>1° trimestre 2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA</b>		<b>71</b>	Apparati di telecomunicazioni acquisiti dal gruppo Italtel.

Al 31.3.2009 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 14 milioni di euro (31 milioni di euro al 31.12.2008), di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 11 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2008), ETECSA 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2008). Al 31.12.2008 erano evidenziate garanzie per 16 milioni di euro verso il gruppo Italtel, non più parte correlata. Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 37 milioni di euro (138 milioni di euro al 31.12.2008) a favore di ETECSA, a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

**Rapporti verso altre parti correlate**  
**(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)**

In data 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni di Gianni Mion (per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia sia le società del gruppo Edizione che quelle del gruppo Sintonia), è stato cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione Stefano Cao (per il cui tramite risultano parti correlate a Telecom Italia le sole società del gruppo Sintonia); l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha successivamente confermato tale nomina. Conseguentemente, i rapporti economici e patrimoniali nelle tabelle qui di seguito riportate, evidenziati verso il gruppo Edizione, comprendono i rapporti economici verso il gruppo Edizione e il gruppo Sintonia dal 1° gennaio al 31 marzo 2009, mentre i rapporti patrimoniali al 31 marzo 2009 si riferiscono esclusivamente alle società del gruppo Sintonia.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO</b> (milioni di euro)	<b>1° trimestre 2009</b>	<b>1° trimestre 2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>RICAVI</b>			
Gruppo Edizione	1	2	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.
Gruppo ENI		8	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati, di telecontrollo e satellitari e locazione di beni mobili registrati.
Gruppo Generali	13	13	Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	30	28	Servizi di telefonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan, piattaforma applicativa e servizi specialistici per la gestione dei contact-center.
Gruppo Mediobanca	1	1	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	127	156	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	1		
<b>Totale ricavi</b>	<b>173</b>	<b>208</b>	
<b>ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI</b>			
Gruppo Edizione	3	1	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Generali	6	6	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	5	4	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1		Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	103	118	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altri, non più parti correlate		24	
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>118</b>	<b>153</b>	
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	19	37	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	3	2	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>22</b>	<b>39</b>	
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	53	8	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	3	14	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>56</b>	<b>22</b>	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (milioni di euro)	31.3.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
<b>TITOLI, CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	180	225	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	27	30	Derivati di copertura.
<b>Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>207</b>	<b>255</b>	
<b>CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	2	13	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	3	1	Derivati di copertura.
<b>Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	172	696	Conti correnti e depositi bancari.
Gruppo Mediobanca		493	Operazioni Pronti contro Termine.
Gruppo Telefónica	20		Commercial papers.
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>192</b>	<b>1.189</b>	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	195	478	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	63	130	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>258</b>	<b>608</b>	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	375	74	Term Loan Facility, rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	69	1	Term Loan Facility e derivati di copertura.
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>444</b>	<b>75</b>	
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>			
<b>CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Generali	32	21	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	173	178	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, servizi ICT, gestione rete LAN, rete dati internazionale, piattaforma applicativa e servizi specialistici per la gestione dei contact-center.
Gruppo Mediobanca		1	Fornitura di servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Edizione	1	4	Fornitura di servizi di fonia.
Gruppo Telefónica	64	63	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>270</b>	<b>267</b>	



<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b> (milioni di euro)	<b>31.3.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Generali	2		Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle reti dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa SanPaolo	230	232	Servizi di Mobile Banking e attività di recupero crediti.
Gruppo Mediobanca	2	2	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Edizione	8	9	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi, canoni per la posa di cavi telefonici e locazioni immobiliari.
Gruppo Telefónica	64	70	Interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>306</b>	<b>313</b>	
<b>VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO</b> (milioni di euro)	<b>1° trimestre 2009</b>	<b>1° trimestre 2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling con il gruppo Telefónica.

### Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO</b> (milioni di euro)	<b>1° trimestre 2009</b>	<b>1° trimestre 2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	3	4	
Telemaco	21	19	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	1	1	
<b>Totale costi del personale</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	

<b>VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b> (milioni di euro)	<b>31.3.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	5	5	
Telemaco	21	24	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	1	2	
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	

## Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel 1° trimestre 2009, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 4 milioni di euro (8 milioni di euro nel 1° trimestre 2008) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Compensi a breve termine	3,5 <sup>(1)</sup>	3,3 <sup>(3)</sup>
Compensi a lungo termine		0,1 <sup>(4)</sup>
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		4,3
Pagamenti in azioni (*)	0,3 <sup>(2)</sup>	
	<b>3,8</b>	<b>7,7</b>

(1) di cui 0,2 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.

(2) di cui 0,01 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.

(3) di cui 0,2 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.

(4) di cui 0,1 milioni di euro contabilizzati dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A.

(\*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 marzo 2009, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia basati su azioni (PSG e TOP 2008).

I “dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

### Amministratori:

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.

### Dirigenti:

Paolo Annunziato <sup>1</sup>	Responsabile Public Affairs
Oscar Cicchetti	Responsabile Domestic Market Operations
Stefano Ciurli <sup>2</sup>	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile General Counsel & Corporate and Legal Affairs
Luca Luciani <sup>3</sup>	Director Presidente di Tim Brasil
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Administration, Finance and Control
Stefano Pileri	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico <sup>4</sup>	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella	Vice Presidente Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A.

<sup>1</sup> fino al 26 febbraio 2009.

<sup>2</sup> dal 16 marzo 2009.

<sup>3</sup> dal 19 gennaio 2009.

<sup>4</sup> fino al 15 marzo 2009.

## Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2008
<b>Altri costi operativi:</b>		
Altri oneri diversi	(4)	(3)
<b>IMPATTO SU EBITDA</b>	<b>(4)</b>	<b>(3)</b>
<b>Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:</b>		
Plusvalenze immobiliari	-	25
<b>IMPATTO SU EBIT</b>	<b>(4)</b>	<b>22</b>
<b>Altri proventi/(Oneri) da partecipazioni:</b>		
Plusvalenze su cessione di Altre partecipazioni	4	-
<b>IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>22</b>
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	-	(8)
<b>IMPATTO SULL'UTILE DEL PERIODO</b>	<b>-</b>	<b>14</b>

## Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre 2009 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

---

### Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Altri oneri/(proventi) da partecipazioni
- +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

### EBIT- Risultato Operativo

- +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti
- +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di Attività non correnti
- + Ammortamenti

### EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

---

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto intermedio di gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi tre mesi del 2009 e del 2008.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto intermedio di gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

## Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 marzo 2009. Si segnala che per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo ha iscritto passività complessivamente per 65 milioni di euro.

Viene inoltre riportata l'attività potenziale relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari a 529 milioni di euro, oltre ad interessi.

### ► Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

#### FASTWEB

E' attualmente pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, quantificato in corso di causa dalla controparte in circa 1.070 milioni di euro. L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive e consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti da parte delle divisioni commerciali per attività mirate di *winback*, la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita, attraverso provvigioni maggiorate, mirato ad escludere Fastweb dai mercati interessati e il compimento di attività di denigrazione ai danni di Fastweb. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

#### WIND

Nel mese di gennaio 2008 Wind ha promosso un giudizio ex art. 82 del Trattato CE innanzi al Tribunale di Milano, per il risarcimento dei danni, quantificati in circa 600 milioni di euro, derivanti dalla presunta abusività di alcuni comportamenti di Telecom Italia nel mercato della fornitura dei servizi wholesale e nel mercato dei servizi retail relativo alla clientela residenziale e microbusiness.

In particolare, le condotte illegittime contestate a Telecom Italia riguarderebbero lo svolgimento di campagne aggressive di retention e *winback*, volte a trattenere clienti in procinto di passare in Wind o a recuperare ex clienti già passati in Wind, anche mediante l'impiego di informazioni commerciali privilegiate, nonché la sistematica proposizione di offerte commerciali irregolari e spesso non replicabili tempestivamente da parte di concorrenti. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le deduzioni e le pretese risarcitorie di Wind.

#### VODAFONE

E' tuttora in corso il giudizio ex art. 33 L. 287/90 promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 820 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

Secondo quanto asserito da Vodafone, Telecom Italia avrebbe posto in essere condotte abusive consistenti nello sfruttamento (a) delle informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fisso-mobile, (b) delle informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti. Inoltre avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile ed utilizzato il servizio clienti residenziali per promuovere i servizi di comunicazione mobile.

Tali condotte riguarderebbero la clientela residenziale e *business* e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

## **RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER ILLECITO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001**

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 comma 4 del decreto legislativo n. 231/2001, a seguito delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Milano in merito alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati per una serie di reati, fra cui il reato presupposto, ai sensi del citato decreto legislativo n. 231/2001, di corruzione di pubblici ufficiali, finalizzata ad acquisire informazioni da archivi riservati.

L'udienza preliminare è in corso di svolgimento, diluita secondo un calendario che prevede una pluralità di udienze sia in ragione della complessità della vicenda, sia dell'elevato numero di parti processuali coinvolte. All'udienza del 23 aprile 2009 Telecom Italia ha provveduto a depositare il proprio atto di costituzione di parte civile formalizzando la propria richiesta risarcitoria nei confronti di tutti gli imputati persone fisiche.

## **CONTENZIOSI FISCALI**

Nei mesi di febbraio e marzo 2009, a conclusione delle verifiche intraprese dalla Guardia di Finanza e i cui principali rilievi sono stati già definiti con l'Agenzia delle Entrate, come riportato nel Bilancio al 31.12.2008, sono stati notificati alla Società alcuni processi verbali di constatazione relativi ai periodi di imposta 2002 e dal 2004 al 2007, con i quali è stata contestata la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security" il cui onere complessivo, tra imposte e sanzioni, è stimato in circa 33 milioni di euro. Al riguardo è stato attivato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per addivenire ad una definizione in via precontenziosa delle contestazioni tramite l'istituto dell'accertamento con adesione.

## **CONTENZIOSI PER CONGUAGLI SU CANONI DI CONCESSIONE PER ANNI 1994-1998**

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

## **ARGENTINA**

Il 27 giugno 2008, W de Argentina - Inversiones SL ("Los W"), partner di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International NV in Sofora Telecomunicaciones SA ("Sofora"), ha iniziato un procedimento innanzi al Tribunale commerciale di Buenos Aires contro Telecom Italia International, chiedendo la dichiarazione di nullità del contratto di call option sottoscritto da Telecom Italia International e Los W nel 2003, per un'asserita "sopravvenuta contrarietà" alla legge argentina. L'esistenza della controversia è stata annotata nel libro soci di Sofora. TII ha provveduto a depositare la propria memoria di difesa chiedendo il rigetto della domanda di controparte in quanto infondata.

\* \* \*

In data 6 ottobre 2008, Los W ed i suoi azionisti hanno citato in giudizio Telecom Italia e Telecom Italia International, nonché alcuni consiglieri delle società del Gruppo Telecom Argentina di designazione Telecom Italia, innanzi al Tribunale commerciale di Buenos Aires. Gli attori richiedono che sia dichiarata l'esistenza di un asserito permanente conflitto di interesse in capo a Telecom Italia, Telecom Italia International ed ai consiglieri di designazione Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina derivante dalla presunta posizione di controllo di fatto detenuta in Telecom Italia - e di conseguenza in Telecom Argentina - da Telefonica SA, che al contempo controlla il principale competitor di Telecom Argentina, Telefonica de Argentina SA.

Nel dicembre 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite chiedendo il rigetto delle argomentazioni e delle richieste di controparte.

\* \* \*

Il 25 novembre 2008 è stato emanato un provvedimento cautelare dal Tribunale del lavoro della città di Lanús (provincia di Buenos Aires), su istanza di un dipendente di Telecom Argentina ("TA"), con cui:

- (i) si proibiva a Sofora di compiere atti volti a modificare la propria struttura azionaria;
- (ii) si vietava a Sofora e Telecom Argentina di modificare le condizioni giuslavoristiche applicate ai propri dipendenti, nelle more di una pronuncia del Ministero del Lavoro sulle conseguenze della presunta concentrazione monopolistica nel mercato delle telecomunicazioni argentino (derivante dall'acquisto

indiretto da parte di Telefonica SA di un pacchetto azionario, asseritamente di controllo, in Telecom Italia) sulle condizioni giuslavoristiche dei lavoratori del comparto tlc.

Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite in giudizio eccependo l'incompetenza del tribunale adito e l'infondatezza delle richieste di controparte ed il 3 febbraio 2009 è stata ottenuta la revoca della misura cautelare.

Il 29 dicembre 2008, un analogo provvedimento cautelare è stato emanato dal Tribunale del lavoro della città di San Isidro (provincia di Buenos Aires), su istanza di un dipendente di Telecom Argentina, sempre sul presupposto di una supposta concentrazione monopolistica nel mercato delle telecomunicazioni argentine. Tale misura impone a Telecom Argentina di astenersi dal modificare l'attuale condizione dei propri lavoratori dipendenti, ed a Telecom Argentina, Sofora, Los W, Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualunque trasferimento di azioni o diritti, nonché di concedere opzioni sulle azioni di Sofora.

Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite in giudizio eccependo l'incompetenza del tribunale adito e l'infondatezza delle richieste di controparte e nel marzo 2009 è stata ottenuta la revoca della misura cautelare.

\* \* \*

In data 15 aprile 2009, il Tribunale amministrativo d'appello ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento cautelare emesso lo scorso 26 marzo 2009, *inaudita altera parte*, su istanza del gruppo Dracma e di Los W. Con tale provvedimento si sospende l'esercizio dei diritti di Telecom Italia International derivanti dal contratto di opzione, nonché l'eventuale realizzazione di qualunque atto dispositivo di tale contratto (ed in particolare la sua cessione a terzi), fino alla pronuncia definitiva della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) sull'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. ("Operazione Telco") ovvero fino alla sentenza definitiva nel giudizio di merito, che il gruppo Dracma e Los W dovranno promuovere per ottenere una sentenza dichiarativa che accerti la vigenza degli obblighi imposti dalla Nota 1004/08 della SECOM.

#### **ARGENTINA – SECOM**

Il 26 giugno 2008, la SECOM ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento (Nota n. 1004/08) che dispone che Telecom Italia e Telecom Italia International debbano richiedere la previa autorizzazione da parte della SECOM stessa in caso di sottoscrizione di qualunque contratto o compimento di qualunque atto che abbia l'effetto di:

- (i) incrementare, a qualsiasi titolo, la loro partecipazione azionaria diretta o indiretta nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
- (ii) disporre a favore di terzi dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International sulle azioni di Sofora ovvero dei diritti relativi alle call option sulle azioni di Sofora;
- (iii) compiere atti di disposizione a favore di terzi con effetti distorsivi della concorrenza e in pregiudizio dell'interesse economico generale.

La SECOM ha posto a fondamento di tale provvedimento la circostanza che Telefonica SA sarebbe divenuta azionista di notevole rilievo in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – con il rischio di effetti distorsivi della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni.

In data 11 agosto 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un "*Recurso jerarquico*" innanzi al "*Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios*" avverso il provvedimento che si assume lesivo dei diritti delle stesse società. Il Ministero non si è ancora pronunciato sul ricorso.

\* \* \*

Con provvedimento datato 30 dicembre 2008 la SECOM ha emesso la Nota n. 2573/08 con cui l'Autorità:

- (i) richiede a Telecom Italia e Telecom Italia International di esprimersi in merito alla citata misura cautelare concessa dal Tribunale del lavoro della città di Lanús;
- (ii) impone a Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualsiasi atto giuridico che possa comportare una modifica del capitale sociale di Sofora o il trasferimento dei diritti relativi alle opzioni call di Telecom Italia International sulle azioni di Sofora, sino alla pronuncia della SECOM sull'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. ("Operazione Telco").

Il 26 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” innanzi al “*Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios*” avverso la Nota che si assume lesiva dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International.

\* \* \*

In data 9 gennaio 2009 la SECOM ha comunicato (con Nota n. 1/09) il mancato accoglimento dell’istanza di Telecom Italia e Telecom Italia International depositata il 30 dicembre 2008, con la quale si richiedeva l’autorizzazione al trasferimento del 48% delle azioni di Sofora, che Telecom Italia International avrebbe acquisito a seguito dell’esercizio delle call option, ad un *blind trust* gestito da Credit Suisse.

La SECOM ha ritenuto, *inter alia*, di non poter concedere l’autorizzazione fino a quando l’Autorità antitrust non abbia verificato che l’operazione non produca effetti distorsivi della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno già depositato presso l’Autorità una richiesta di accesso agli atti del procedimento amministrativo.

### ARGENTINA – CNDC

Il 6 gennaio 2009, la CNDC (Autorità antitrust argentina) ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International la Risoluzione n. 123/08 con cui proibisce al Gruppo Telecom Italia il compimento di qualsiasi atto connesso all’esercizio delle call option sulle azioni di Sofora o volto al trasferimento delle stesse, sino alla pronuncia della CNDC in merito alle call option stesse, alla luce dell’avvenuto perfezionamento dell’Operazione Telco.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato il provvedimento al fine di ottenerne la revoca. Successivamente, il 28 gennaio 2009, la CNDC (con la Risoluzione n. 6/09) ha rifiutato la trasmissione del ricorso al giudice, dichiarando l’insussistenza di un pregiudizio per Telecom Italia e Telecom Italia International dal momento che la precedente Risoluzione n. 123/08 sospende semplicemente il decorso dei termini per l’esercizio delle call option da parte di Telecom Italia International, senza lederne i relativi diritti contrattuali.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno reclamato l’illegittimità della Risoluzione n. 6/09, chiedendo al giudice l’acquisizione d’ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n. 123/08.

\* \* \*

In data 9 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno ricevuto la notifica di un provvedimento della CNDC (Resolucion n. 4/09) con cui l’Autorità ha imposto – *inter alia* – a Pirelli & Co. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (in qualità di “venditori”) e a Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Sintonia S.A. e Mediobanca S.p.A. (in qualità di “acquirenti” dell’intero capitale di Olimpia), la notifica dell’Operazione Telco, che configurerebbe – secondo la prima analisi dell’Autorità - un’operazione di concentrazione economica ai sensi della normativa antitrust argentina.

Inoltre, lo stesso provvedimento ha ordinato agli acquirenti di astenersi dall’esercitare, direttamente o indirettamente, i propri “*derechos politicos*” come azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia, Telco, Olimpia, Telecom Italia International, Sofora, Nortel e Telecom Argentina e loro controllate, inclusi i diritti derivanti da accordi parasociali, fino a quando la CNDC non si sarà pronunciata sull’operazione di concentrazione.

Tale restrizione deve essere interpretata, secondo un parere qualificato, come limitata al mercato argentino. Inoltre, la CNDC, nel medesimo provvedimento, ha ordinato ai consiglieri e sindaci designati da Telecom Italia nelle società del Gruppo Telecom Argentina di astenersi dal compiere alcun atto che comporti la violazione del provvedimento stesso.

\* \* \*

In data 30 marzo 2009 la CNDC, con Risoluzione n. 43/09, ha nominato due osservatori (“*veedores*”) nelle società del gruppo Telecom Argentina fino al 30 aprile 2009, con il compito di monitorare il rispetto delle previsioni dettate dalla Risoluzione n. 4/09, svolgere funzioni ispettive, anche attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, e riportare settimanalmente il proprio resoconto alla CNDC. Il termine dell’incarico è stato successivamente prorogato per ulteriori 30 giorni lavorativi.

\* \* \*

Il 3 aprile 2009, nell’ambito del procedimento antitrust sull’Operazione Telco, la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 44/09 attraverso cui ha disposto che Telecom Italia, Telecom Italia International, i consiglieri, i



funzionari ed i rappresentanti di Telecom Italia e Telecom Italia International e dei loro azionisti diretti e indiretti, così come i consiglieri e i sindaci designati da Telecom Italia e Telecom Italia International nelle società del gruppo Telecom Argentina, dovevano e dovranno astenersi dall'adottare decisioni o impartire istruzioni che abbiano comportato o comportino in futuro, direttamente o indirettamente, l'esercizio di "derechos políticos", inclusi quelli che derivino da patti parasociali nelle società del gruppo Telecom Argentina.

La CNDC ha imposto, conseguentemente, alle società del gruppo Telecom Argentina di revocare tutte le decisioni adottate a far data dal 9 gennaio 2009, nei loro organi sociali che abbiano comportato l'esercizio di "derechos políticos".

Il Gruppo Telecom Italia ha impugnato in via d'urgenza il provvedimento allo scopo di tutelare i propri interessi. Successivamente, la CNDC con Risoluzione n. 54/09 ha risolto di non trasmettere al giudice il ricorso d'urgenza di Telecom Italia e Telecom Italia International. Queste ultime hanno quindi reclamato giudizialmente l'illegittimità della Risoluzione n. 54/09, richiedendo all'autorità giudiziaria l'acquisizione d'ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n. 44/09.

Nell'ambito di tale ultimo procedimento, in data 24 aprile 2009, la corte ha cautelativamente sospeso la celebrazione delle assemblee dei soci di Nortel e Telecom Argentina, nonché la discussione nei consigli di amministrazione di Sofora e Nortel delle materie da sottoporre all'esame delle assemblee dei soci del gruppo Telecom Argentina, nelle more di un più compiuto esame dell'impugnazione proposta da Telecom Italia e Telecom Italia International.

### **BOLIVIA - ENTEL**

In data 29 marzo 2007 il governo boliviano, nell'ambito del progetto di nazionalizzazione di varie imprese private, ha emesso un provvedimento legislativo con cui ha istituito una commissione per condurre, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, negoziati al fine di "recuperare" la proprietà della società Entel S.A. in favore dello Stato boliviano. Tale partecipazione era stata acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia attraverso il veicolo olandese ETI, posseduto integralmente da Telecom Italia International N.V.

Nel citato provvedimento sono attribuite ad Entel ed ETI una serie di irregolarità amministrative e fiscali. Telecom Italia ha partecipato agli incontri con la commissione al solo fine di prendere atto della posizione del governo sul "recupero" di Entel ed ha comunque respinto ogni addebito in merito alle irregolarità contestate.

Successivamente, in data 23 aprile 2007, il governo boliviano ha adottato due ulteriori provvedimenti con cui ha abrogato tutti gli atti normativi sulla base dei quali il precedente esecutivo aveva riconosciuto l'avvenuto adempimento da parte di Entel degli obblighi assunti all'epoca della privatizzazione; al contempo ha dichiarato perseguibili per legge tutte le iniziative poste in essere in esecuzione degli atti abrogati (in particolare la riduzione di capitale di Entel deliberata alla fine del 2005). Inoltre, ha annullato una serie di ulteriori provvedimenti amministrativi, tra cui gli atti con cui nel 1995 era stata avviata la stessa privatizzazione di Entel. In data 12 ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ETI ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione del trattato internazionale per la protezione degli investimenti stranieri in Bolivia, nonché per il risarcimento dei danni subiti a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano.

In data 31 ottobre 2007 l'ICSID ha comunicato l'avvenuta registrazione della richiesta di arbitrato depositata da ETI.

In data 1° maggio 2008 il Governo boliviano ha emanato un Decreto Supremo che nazionalizza la partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Entel. Lo stesso Decreto prevedeva che entro 60 giorni dall'emanazione fosse definito un prezzo per le azioni espropriate, dedotte tutte le passività di Entel, tanto iscritte quanto potenziali.

In considerazione dell'assoluta arbitrarietà del provvedimento di espropriazione e della violazione degli accordi internazionali esistenti tra la Bolivia e i Paesi Bassi, ETI aveva ottenuto in via cautelare il sequestro conservativo sui fondi di Entel in USA e UK, misura che non è stata successivamente convalidata dalle corti competenti.

Allo stato, il governo boliviano non ha dato seguito alla previsione relativa alla definizione del prezzo, né alla corresponsione di alcun indennizzo a fronte dell'espropriazione.

Il 16 dicembre 2008 si è tenuta la prima udienza del procedimento arbitrale per la discussione dei temi procedurali e la definizione del calendario del procedimento stesso. Successivamente si è aperta una fase incidentale in relazione alla giurisdizione dell'ICSID e il 20 marzo 2009 il governo boliviano ha depositato la propria memoria con cui eccepisce l'incompetenza dell'ICSID a decidere la controversia.

Allo stato attuale si ritiene che, in sede di lodo arbitrale, la fondatezza del diritto ad ottenere il risarcimento sia confermabile così come il valore di carico sia recuperabile.

## GERMANIA - ARBITRATO AOL

Nel mese di novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. ("TI") una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività BroadBand dal gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato il 28 febbraio 2007.

La domanda arbitrale mira ad ottenere:

- (i) una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. *Bring-Your-Own-Access* o "BYOA") non devono essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- (ii) la condanna delle convenute a causare che Hansenet (la società tedesca controllata da TIDE che attualmente gestisce i servizi ai clienti BYOA), retroceda ad AOL quanto fatturato ai clienti per i servizi di cui al punto precedente (circa 2 milioni di euro).

Nel corso del mese di novembre del 2008, TI e TIDE hanno nominato l'arbitro di parte e hanno richiesto all'ICC la ricasazione dell'arbitro nominato da AOL. Il collegio arbitrale ad oggi non è stato ancora costituito.

Nel gennaio 2009 Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali; in seguito, a marzo 2009 AOL ha depositato le proprie memorie di replica.

## ► Altre informazioni

### CONTENZIOSO CANONE DI CONCESSIONE PER L'ANNO 1998

Nel mese di marzo 2009 è stato notificato presso il Consiglio di Stato il ricorso promosso da Telecom Italia avverso la decisione del TAR del Lazio che ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom Italia, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR.

In particolare, Telecom Italia e TIM avevano promosso, nel 2003, distinti ricorsi per ottenere l'accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l'esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per TIM, oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 in materia di *autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali, segnatamente l'art. 20 della legge L. 448/98, che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni.

### TELEFONIA MOBILE: INDAGINE SUI DEALERS

Sin dall'esercizio 2008 la gestione del canale di vendita indiretta (i c.d. *dealers*) è stata improntata a nuovi criteri di maggiore rigore a causa dell'intervenuto rilevamento, anche nell'ambito di indagini giudiziarie, di prassi illecite a danno della Società consistenti nell'instestazione fittizia di SIM - card. Nei confronti dei soggetti coinvolti sono state assunte le necessarie iniziative, anche giudiziarie, a tutela degli interessi aziendali.

Sono, inoltre, state avviate verifiche straordinarie sulla documentazione presente nei sistemi informatici e, con specifico riferimento alle linee silenti risultate prive di documentazione anagrafica, è stato predisposto e avviato un piano di bonifica che nel mese di aprile 2009 ha comportato la cessazione di 637.036 linee. Tale piano di bonifica proseguirà nei prossimi mesi.

Nell'ambito delle misure messe in campo al fine di migliorare e rafforzare il sistema di controllo interno è, inoltre, in fase di studio lo sviluppo di nuove ed ulteriori funzionalità informatiche atte a consentire e subordinare l'attivazione delle linee prepagate all'effettiva acquisizione del documento di identità dei clienti.

## **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Marco Patuano*